ANNUARIO

DELLA

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

"BENITO MUSSOLINI"

BARI

ANNO ACCADEMICO 1926-27

(Anno III dalla sua fondazione)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI - BARI
Biblioteca dell'Archivio generale di Ateneo

S. T. E. B.
SOCIETÀ TIPOGRAFICA EDITRICE BARESE
BARI 1927

UNIVERSITÀ DEGLI STUDII - BARI
SEMINARIO GIURIDICO
N.° d'invent. 12216

DISCORSO

PRONUNZIATO IL 29 MAGGIO 1927

DAL PROF. GIOVANNI POLVANI

PER LE ONORANZE CENTENARIE

AD

ALESSANDRO VOLTA

TRIBUTATE DALLA R. UNIVERSITÀ DI BARI

Gentili Signore, Signori,

Mi sia anzitutto concesso di ringraziare l'illustre Senato Accademico di questa Università e in particolar modo l'illustre Commissario Regio, Sen. Simonetta, per l'alto onore fattomi, affidando a me l'incarico di parlare di Alessandro Volta e della sua opera in questa solenne cerimonia che il nostro Ateneo oggi tributa al grande Fisico di Como.

Quest'anno ricorre il primo centenario della morte di Alessandro Volta; e la cerimonia d'oggi deve essere festa del più puro orgoglio nazionale.

Perciò vorrei poter trovare le parole più belle, le espressioni più calde per parlarvi dello Scienziato e dell'Uomo che seppe unire in sè profonda dottrina, vivo amor patrio, nobilissima virtù.

Invece, purtroppo, debbo confessare che sono preso da profondo ed ansioso turbamento, perchè di fronte al desiderio di riuscire allo scopo in modo degno dell'Uomo e del luogo, io veggo quanto poca cosa sia il mio sapere.

Ma forse la sincerità della mia dichiarazione varrà almeno a cattivarmi quella benevolenza che non si nega a chi, cosciente di una difficoltà, pure tenta di superarla.

***

Il padre gesuita Don Filippo Volta, dopo undici anni di sacerdozio, gettato via l'abito talare, fece ritorno al secolo, sposò donna Maria Maddalena dei Conti Inzaghi ed ebbe da questa per sesto figlio il nostro Alessandro, nato in Como il 18 febbraio 1745.

Il bimbo fu presto dato a balia ad una campagnola di Brunate. Questa notizia potrebbe essere forse senza alcun interesse se l'affermazione contenuta in un'epigrafe, che trovasi in Brunate stessa, non portasse a meditare attraverso a quale curiosa connessione di fatti e in quale momento della vita si pretenda, pur di riattaccarsi ai meriti dei grandi, che venga offerto il germe della futura scoperta e l'adito alla futura gloria.

« Qui a Brunate — dice l'epigrafe — Alessandro Volta passò i suoi primi trenta mesi di vita, avendo a nutrice Elisabetta Pedraglio. Di questa il marito — Ludovico Monti — fabbricatore di barometri, infuse in Volta i primi amori alla scienza che gli diede la Pila ». A due anni, o due anni e mezzo, è forse un po' presto innamorarsi della scienza. Tantopiù poi che Volta non ebbe davvero uno sviluppo precoce: figurarsi che solo all'età di quattro anni pronunciò (si racconta) la sua prima parola — un « no » secco, secco.

Ma fattosi più grandicello il nostro Alessandro mostrò invece spiccata vivacità d'ingegno e curiosità instancabile nell'osservare e nell'indagare i fatti naturali; tanto che a dodici anni fu sul punto di morire annegato per rintracciare in una fonte di acqua di Monteverde, presso Como, una vena d'oro, dalla quale pretendevano i campagnoli del luogo che si distaccassero pagliuzze del prezioso metallo.

Questa sua vocazione allo studio della natura si rivelerà poco dopo in modo netto e irresistibile.

Il canonico Alessandro Volta, zio omonimo del nostro Alessandro, voleva fare del nipote un legale; il lettore padre gesuita Bonesi, fittosi in testa che il giovanetto, suo allievo, fosse destinato alla Compagnia di Gesù, voleva farne un religioso; ma Volta a diciassette anni, già ricco d'erudizione letteraria, facile versificatore in volgare ed in latino, dialettico irresistibile, facondo e piacevole parlatore, si pose invece a studiare da sè i fenomeni fisici, particolarmente gli elettrici, a meditare le opere di Musschebroeck, Beccaria, Nollet e a sperimentare come e con quello che poteva. Una padella vecchia, che gli servì per friggere quei famosi bastoncini di legno con i quali fece i primi esperimenti d'elettricità, fu il suo primo strumento, come la cucina di casa fu il suo primo laboratorio!

Lo zio canonico, più che per l'olio sciupato in così singolari fritti, brontolò e minacciò per le inaspettate tendenze del nipote; il padre Bonesi anche lui brontolò profetizzando al discepolo ogni sorta di mali se non avesse abbandonato gli empii sperimenti; ma nè le minacciate profezie del maestro, nè i rimbrotti dello zio canonico valsero a distogliere il giovanetto dagli studi prediletti.

Così avvenne che le pandette ebbero un commentatore di meno e che alla Compagnia di Gesù mancò un adepto di più; ma in compenso la filosofia naturale acquistò un cultore profondo e geniale e l'Italia aggiunse una fulgidissima gemma alla corona della sua gloria.

Un anno dopo che Volta si era dato allo studio della fisica scriveva nel 1763, all'abate Gian Antonio Nollet, rinomatissimo allora in elettrologia, esponendogli, con parole che rivelano immenso entusiasmo per gli studi intrapresi, una grande,

ma certo immatura, concezione tendente ad unificare i fenomeni elettrici e quelli newtoniani: « vires omnes ex uno eodemque principio consurgere ».

Con questo tentativo dunque di unificazione delle forze naturali — problema che agita ancor oggi le menti più acute e poderose — Volta annuncia sè stesso ai grandi fisici suoi contemporanei. Ma la comparsa definitiva dello scienziato tra gli scienziati e forse subito al di sopra degli scienziati, avviene sei anni più tardi, con i celebri scritti « De vi actrattiva ignis elettrici... » e « Novus ac semplicissimus electricorum tentaminum apparatus... », indirizzati rispettivamente al grande elettrologo padre Giambattista Beccaria, professore a Torino, e al naturalista Lazzaro Spallanzani, professore a Pavia.

Aveva allora solo 25 anni, Volta; non aveva ancora conseguito la laurea, nè la conseguirà più tardi; ma già era grande e dotto più d'un dottore patentato, chè spesso, come dice Galileo, « la naturale disposizione fa più che mille precettori » e Volta aveva studiato veramente « senz'altra direzione che quella dell'indagatore suo talento ».

***

La scienza elettrica era, quando Volta esordì, ben poca cosa.

La tradizione attribuisce la scoperta del più comune fatto elettrico — cioè che l'ambra è capace d'attirare pagliuzze, piume... — a un antico filosofo greco: a Talete. Ma forse il merito di Talete consiste non già nella scoperta, ma nell'avere richiamato sul fatto l'attenzione dei pensatori.

A questa prima nozione del potere attrattivo dell'ambra — nel quale gli antichi vedevano il palesarsi di una misteriosa anima insita in essa — Plinio il Vecchio aggiunse 500 anni

dopo l'altra nozione che per eccitare le virtù dell'ambra è necessario lo strofinarla. La ragione di questo trattamento è ben chiara, perchè l'anima insita può più facilmente affacciarsi ai pori ripuliti con lo strofinio!

E la scienza antica è tutta qui: nella prima osservazione attribuita a Talete, nel precisamento di Plinio, nella fantastica concezione di un'anima misteriosa che pur di solleticarla un po' si appalesa — bontà sua — ai mortali!

Nè le cose dopo Plinio mutano per altri mille e cinquecento anni; cioè fino a quando il medico della regina Elisabetta d'Inghilterra, Guglielmo Gilbert, riprende a studiare questi primissimi fenomeni elettrici e trattandone a lungo nella sua « De arte magnetica » richiama su di essi l'attenzione dei Fisici.

Ma la vera fioritura degli studi sull'elettricità tarda a sbocciare altri 140 anni e coincide con la nascita di Volta, quasi voglia rendere più bella la culla del futuro elettrologo.

Nel 1745, proprio quando Volta nasceva, von Kleist, canonico di Kammin, mentre cercava di preparare acqua elettrizzata, forse per poi beverla — seguendo una cura, allora in voga e naturalmente miracolosa — scopre il fenomeno famoso della bottiglia, detto poi della bottiglia di Leida; Bose accende con la scintilla la polvere da cannone, e un professore di greco, il Winkeler, perfeziona le macchine elettrostatiche.

Sono ancora di poco posteriori le esperienze di Musschenbroeck sulle bottiglie di Leida, di Cunaeus e von Kleist sulle variazioni di capacità allo spostarsi reciproco dei conduttori: i quadri elettrici di Bevis; le prime lettere di Franklin al Collinson circa le sue concezioni e i suoi esperimenti sull'elettricità; le cosidette beatificazioni di Bose rendenti luminoso il corpo umano; gli esperimenti di Canton e Wilcke sull'elettricità per influenza; i celebri esperimenti di Dalibard a Marly, di Franklin

a Filadelfia per strappare al cielo i fulmini; la morte di Richmann nel ripetere l'orgoglioso tentativo; gli esperimenti sulle contrazioni delle rane eccitate con scariche elettriche da Caldani e Beccaria; il famoso e curioso episodio incorso al Symmer delle calze nere e bianche elettrizzate eteronimamente nel togliersele di dosso e mille e mille altre osservazioni, studi, sperimenti che sarebbe troppo lungo qui ricordare.

Ma sono sempre sperimenti, osservazioni e studi staccati; e spessissimo più che cercare di indagare le cause si cerca, spinti dalla novità e dalla strana bellezza dei fenomeni stessi, di allestire spettacoli impressionanti, come, ad esempio, quello di duecentoquaranta guardie messe in fila nel palazzo di Versailles, e con scosse elettriche fatte sgambettare da Nollet dinanzi alla maestà di Luigi XV e al fior fiore delle dame di Corte, oppure l'altro con cui si rendeva elettrico il brivido di un bacio elettrizzando eteronimamente la dama e il cavaliere, sì che tra le labbra loro scoccasse la scintilla elettrica.

Tale è il tono che le *grandi esperienze elettriche* avevano in quel secolo delle parrucche, della cipria, dei nèi e cicisbei. Ma come quel secolo verrà stroncato dalla rivoluzione francese, così, contemporaneamente, da Volta sarà mutato carattere all'elettricità, che da inconcludenti frivolezze sarà indirizzata a benefiche opere.

Fu proprio il celebre episodio incorso al Symmer (quello delle calze di seta nera e bianche) che diede indirettamente spunto al primo lavoro di Volta. Padre Beccaria, ripetendo l'osservazione del Symmer usando il vetro anzichè la seta, era stato indotto a pensare « ut facies vitri post explosionem denudata vindicet sibi electricitatem quam habuit ante explosionem, quod est electricitatis vindicis principium ».

Volta seguendo le concezioni del Franklin, accettate in

Italia dal Cigna, attacca, nelle memorie già ricordate, la concezione dell'« elettricità vindice » sostenuta da Beccaria e si volge in pari tempo ai fenomeni d'influenza, dei quali stavano appunto trattando allora il Wilcke e l'Aepinus. Così d'un balzo Volta si porta in prima linea con i più rinomati indagatori dei fenomeni elettrici, forse anche più avanti.

Da allora le sue scoperte e le sue invenzioni si seguono ininterrottamente.

Ecco infatti che poco dopo, nel 1775, costruisce quel mirabile e semplice apparecchio, battezzato da lui stesso col nome di Elettroforo perpetuo, che è « sorgente inestinguibile » di fluido elettrico e che costituisce il germe delle future macchine elettrostatiche a influenza. L'invenzione, che gli merita la nomina a professore delle Scuole di Como da parte del Conte Firmian, governatore generale di Lombardia, rende ammirati tutti i fisici dell'epoca e ancora oggi sorprende per semplicità, eleganza e potenza.

Nel '76, mentre costeggia i canneti di Angiera sul Lago Maggiore, Volta osserva che dal fondo melmoso dell'acqua affiorano copiose bollicine di gas. Egli che già aveva ottenuto « arie infiammabili » facendo reagire acidi deboli vegetali (come succo di limone, aceto) su metalli, pensa che anche quell'aria nativa dall'acqua del canneto possa essere infiammabile, e raccoltala l'accende con grande meraviglia di alcuni astanti. Così scopre il gas delle paludi, che i chimici moderni chiamano metano.

Ma l'elettrologo si rivela subito anche in queste ricerche sui gas: egli pensa infatti di servirsi dell'aria infiammabile come gas detonante in un'arma a scoppio e di provocare in questa l'accensione dell'aria con la scintilla elettrica, così come quasi un secolo dopo si praticherà nel motore a scoppio per incendiare la miscela detonante di benzina.

Nella mente del grande Comasco le applicazioni dell'aria infiammabile pullulano una dopo l'altra e non si arrestano a questa prima arma, a questa pistola « elettrico-flogopneumatica », come egli la chiama. Scrivendo al Barletti, professore di fisica a Pavia, esclamerà: « quante belle idee mi vanno ribollendo in testa eseguibili con questo stratagemma di mandare la scintilla elettrica a fare lo scoppio della mia pistola a qualunque distanza. Sentite — egli aggiunge — io non so a quante miglia un filo di ferro tirato sul suolo che si ripiegasse indietro o incontrasse un canale d'acqua di ritorno, condurrebbe la scintilla commovente. Preveggo che la terra bagnata devierebbe il corso del fuoco elettrico; ma se il filo fosse sostenuto da pali, per esempio da Como a Milano, e venisse indietro al mio lago di Como pel Naviglio, non credo impossibile di fare lo sparo della pistola a Milano con una boccia di Leida scaricata a Como ». Volta precorreva così di più che mezzo secolo il pittore Morse nell'escogitare un telegrafo elettrico, preconizzava l'impiego della terra come conduttore di ritorno, insegnava come portare l'energia elettrica lontana su fili appoggiati a pali.

Eccolo poi a utilizzare ancora le arie infiammabili per costruire un ingegnoso accendilume elettrico, che apparve subito, come era effettivamente, utilissimo e importantissimo in un'epoca in cui si accendeva il fuoco con l'acciarino e l'esca.

Ma come fare a rendere più agevole l'impiego delle arie infiammabili? « Ho talvolta pensato — scriverà al padre Campi — se vi fossero mezzi per fare uso economico dell'aria infiammabile sostituendola all'olio: basterebbe distillare o abbruciare in vasi chiusi i corpi che, venendo bruciati all'aperto, possono ardere con fiamma, e raccogliere in bocce piene di acqua l'emanazione che se ne sprigiona ». Così dopo aver precorso Morse

nell'idea del telegrafo, Volta insegna a Murdock e Lebon come procacciarsi il gas illuminante.

Sempre seguendo lo stesso filo di idee, eccolo infine a trasformare la sua pistola nell'eudiometro, preziosissimo apparecchio d'indagine che con profitto viene usato ancora oggi dal moderno chimico.

Ma l'assillo dell'elettricità non abbandona il nostro fisico: tra un lungo viaggio all'estero, nel quale avvicina i più grandi scienziati stranieri e prende occasione per sperimentare con Lavoisier e Laplace sull'elettrizzazione per evaporazione, e un altro viaggio in Toscana compiuto per studiare l'emanazione dei campi igniti di Pietramala, Volta concepisce il condensatore, « apparecchio — come egli scrive — che portando a uno straordinario ingrandimento i segni elettrici fa sì che osservabile divenga e cospicua quella virtù che altrimenti per l'estrema sua debolezza sfuggirebbe i nostri sensi ».

Questa sua grande, fattiva e preziosa attività, questo suo ricco sapere venivano intanto premiati con alti onori: tutte le società scientifiche, tutte le accademie lo eleggono a loro socio; molte lo invitano a illustrare le sue ricerche e le sue scoperte; il governatorato di Lombardia lo elegge professore alla cattedra di fisica sperimentale di Pavia in successione del defunto padre scolopo Barletti, e poco dopo gli studenti pavesi, secondo l'usanza dell'epoca, lo eleggono, nel 1785, rettore dell'Università.

Aveva allora quarant'anni e anche se il destino non gli avesse poi concesso di compiere la sua più grande opera — la pila — Volta avrebbe pur tuttavia lasciato profonda orma di sè in tutta la fisica, sì da meritare un posto eminente nella storia delle scientifiche indagini e profonda riconoscenza da parte dei posteri. Ma egli doveva giungere, qualche anno più tardi, alla più alta fama ed alla gloria.

E dire che il suo maestro — il ricordato padre Bonesi — aveva nel suo sdegno profetizzato che Volta « avrebbe tenuto condotta iniqua e avrebbe vissuto nell'ozio e nei vizi con sommo disonore della famiglia e della patria ». Proprio così!

***

È noto che le mosse per la grande scoperta della pila furono offerte a Volta da importanti osservazioni elettro-fisiologiche che su rane morte aveva compiuto Luigi Galvani, professore d'anatomia nello Studio di Bologna.

Le circostanze precise in cui Galvani vide le rane

> « quasi risorte ad improvvisa vita
> rattrarre i nervi, e con dolor frequente
> per incognito duol divincolarsi »

— come descriverà il Mascheroni — si disperdono in varie leggende e storielle, nelle quali è difficile sceverare il vero dal fantastico. V'ha chi vuole che Galvani, mentre preparava per la moglie malata un brodo scelto di rane, osservasse che se con metalli diversi in contatto tra loro si toccava rispettivamente e nello stesso istante i nervi lombari ed i muscoli crurali delle ranocchie scuoiate, si provocavano in queste violente contrazioni. V'ha chi sostiene invece che alcune ranocchie scuoiate fossero state appese con uncini di rame alla ringhiera di una terrazza e che Galvani o l'ancella o la moglie si accorgesse che quando esse toccavano, sospinte dal vento, il ferro della ringhiera, allora si contraevano violentemente. Galvani afferma invece che le ranocchie in terrazza ce le aveva messe proprio lui per scoprire la elettricità atmosferica e che a questa ricerca v'era stato condotto da un altro fatto osservato occasionalmente; cioè che al-

cune rane scuoiate e lasciate sul banco anatomico si contraevano tutte le volte che, mentre le si toccavano con lo scalpello anatomico, venivano tratte scintille elettriche da una vicina macchina elettrostatica.

Comunque siano andate le cose, sta il fatto che nel 1789 Galvani sperimentava su questo « sane jocundum spectaculum » — come egli lo chiamava — delle contrazioni subìte da rane morte; rane che venivano preparate, come ora si dice, alla Galvani: cioè private della metà superiore, dall'addome in su, scuoiate e con i plessi nervosi lombari messi a nudo.

Il merito più grande dell'anatomo bolognese consiste nell'avere egli saputo trovare che la condizione necessaria per potere produrre a volontà e in modo sicuro le contrazioni è che i nervi lombari e i muscoli della coscia siano tocchi simultaneamente con un arco bimetallico.

Galvani assimilò la sua ranocchia ad una comune bottiglia di Leida le cui armature fossero costituite dai nervi lombari e dai muscoli crurali; e le contrazioni, secondo lui, erano provocate dalla scarica di questa bottiglia istologica attraverso alle carni. Il particolare che l'arco dovesse essere bimetallico non colpì Galvani come avrebbe dovuto; ma non è da fargliene troppa colpa, perchè le contrazioni muscolari si possono ottenere — come egli riconobbe più tardi — anche usando un sol metallo, sebbene allora esse siano meno frequenti e più deboli.

Le esperienze di Galvani, rese note con l'opuscolo, in data 1791, « De viribus electricitatis in motu muscolari commentarium », destarono grande meraviglia ed interesse in tutto il mondo scientifico. In Italia furono subito riprese da Valli, Moscati, Aldini, Fabbroni, Fontana, Caldani e Volta; in Inghilterra dal Maüro, Fowler, Hunter...; in Germania da Schmuck, Gren,

Greve, Humboldt, Ackermann...; in Francia da Coulomb, Pelletan, Fourcroy, Vauquelin e da tanti e tanti altri.

Volta dapprima fu sostenitore delle vedute di Galvani e anzi cercò con esperimenti delicatissimi di rintracciare il segno elettrico delle due armature della bottiglia di Leida istologica ideata dall'anatomo bolognese; ma poi, ponendo maggiore attenzione al fatto che quando l'arco scaricatore è bimetallico le contrazioni della rana sono più violente, ebbe dapprima il sospetto, poi la persuasione, indi la convinzione che l'interpretazione di Galvani fosse errata e che non dalla rana, ma invece dal contatto dei due metalli diversi provenisse il disequilibrio elettrico (oggi diremmo la forza elettromotrice), causa delle osservate contrazioni della rana. In questa morta bestiola Volta null'altro ormai vedeva che un sensibilissimo rivelatore di quel disequilibrio e l'esperimento di Galvani non era, secondo lui, dissimile da quelli già ricordati del Caldani e Beccaria. Non v'era in esso nuovo carattere fisiologico, ma nuovo era invece il carattere fisico: il fluido elettrico era ancora identico a quello che usciva dalle macchine elettrostatiche adoperate da Caldani e Beccaria soltanto che nel caso di Galvani esso era mosso dal semplice contatto di due metalli diversi.

« V'è fondamento di credere ed io ne sono persuaso — scriveva Volta — che anche i migliori conduttori all'urtarsi, premersi, od anche al solo toccarsi, massime se siano tra loro diversi, smuovano in qualche modo il fluido elettrico, ne turbino l'equilibrio ed uno ne dia all'altro chi più chi meno ».

Naturalmente Galvani, comprendendo che Volta col sostenere l'arco bimetallico essere *eccitatore* anzichè *scaricatore*, veniva a capovolgere la sua teoria, replica e sostiene le proprie vedute, aiutato validamente da una larga e fitta schiera di ammiratori e di discepoli.

Così hanno inizio lunghe ed intricate serie di esperimenti che furono variati in mille guise diverse e accompagnati da ragionamenti spesso contraddittorii e più spesso ancora non del tutto ragionati; e così nasce la celebre disputa tra Volta e Galvani, tra le scuole di Pavia e di Bologna, tra Galvanisti e Voltiani. Esperimenti questi, ragionamenti e dispute che per otto anni di seguito arruffarono sempre più la matassa e che (tanto verbosa e prolissa è la mania umana di discutere) si protrassero anche dopo che Volta sdipanò l'intricata questione con la scoperta della pila.

Il grande fisico Comasco, che dalla discussione con gli avversari era spinto, non meno che questi del resto, ai più sottili ritrovati, si pone a ripetere mille e mille volte l'esperimento di Galvani, lo varia nelle più diverse maniere, impiega anche altri animali che la rana e cerca, con quell'intuito proprio dello sperimentatore nato, di sorprendere un nuovo aspetto o un nuovo fatto che decida per la sua tesi. Così, provando e riprovando, pensa, con tratto veramente di genio, di sottoporre l'uomo, anzi sè stesso, all'esperimento. Ma come fare? Come sostituirsi a un ranocchio scuoiato?

« Fortunatamente mi venne in testa — egli scrive — che noi abbiamo nella lingua un muscolo nudo assai umido e mobilissimo. Ecco là dunque, io mi dissi, tutte le condizioni richieste per potervi eccitare dei movimenti ». E volle provare. Sulla punta della lingua appoggia una foglia di stagno e tenendo in contatto con questa un cucchiaio di argento tocca con lo stesso cucchiaio un punto più indentro della lingua. Volta si aspettava di sentirla involontariamente contrarre; invece sente un sapore acidulo!

L'acutezza e la prontezza dell'ingegno superano in lui la meraviglia provata ed egli comprende subito che, *mutatis mu-*

tandis, si trova ancora di fronte allo stesso fenomeno osservato da Galvani; poichè la coppia metallica toccando la lingua eccita il nervo del gusto, come nel caso della rana eccitava i nervi preposti alle contrazioni muscolari.

Invertita poi la foglia di stagno col cucchiaio di argento sente che, oh meraviglia, il sapore cambia profondamente, diventa amarognolo. Facendo allora scaricare sulla lingua una minutissima bottiglietta di Leida riconosce che il sapore acidulo corrisponde all'elettricità negativa, l'altro alla positiva.

Così quella lingua che a Volta aveva dato le mille parole per sostenere l'esistenza di una forza elettrica nel contatto dei metalli, si rivela ora ottimo elettroscopio; assai migliore di quello costituito dalla rana del Galvani, perchè aveva su questa il vantaggio di distinguere la polarità del metallo dal diverso sapore.

Ormai Volta è convinto della sua tesi: gli manca ancora di poter costruire un elettroscopio puramente, esclusivamente fisico che sostituisca quello fisiologico offerto dalla propria lingua o dalla ranocchia di Galvani.

D'altra parte però i galvanisti non stavano davvero con le mani in mano: comprendendo che il punto debole della loro teoria consisteva nella presenza dell'arco metallico tentarono e riuscirono a provocare le contrazioni muscolari della rana facendo toccare direttamente tra loro i nervi lombari e i muscoli crurali.

Parve allora per un momento che Volta fosse il vinto; ma egli replicò osservando che anche in quest'ultimo esperimento si ponevano a contatto sostanze di costituzione diversa e che proprio in questo contatto risiedeva la causa del disequilibrio elettrico.

Ma più che confutare la teoria dei suoi avversari a parole, egli la vuole confutare coi fatti e quindi si pone a tutt'uomo

a cercare di rigirar l'esperimento in modo che non vi sia più parte alcuna che abbia carattere fisiologico.

Infine la vittoria arride in questo senso al nostro Grande quando, coadiuvato solo dalla sua squisita abilità di sperimentatore e dalla sua solidità ed acutezza di ragionatore, egli riesce, superando difficoltà sperimentali grandissime che ancora oggi sbigottiscono, a mettere in evidenza usando dapprima la macchinetta di Nicholson, poi il suo meraviglioso condensatore munito di elettroscopio, quella forza elettromotrice nata nel contatto dei due metalli e che egli aveva previsto. I galvanisti credevano di aver vinto togliendo l'arco metallico e lasciando solo la rana; per tutta risposta Volta toglie la rana o qualsiasi altro elemento fisiologico, e sostituitovi un apparecchio fisico, prova sperimentalmente la verità dell'asserto.

Avevano dunque errato Galvani e i suoi seguaci?

Ai fisiologici il rispondere; certo merito di Volta fu sapere sceverare nell'esperimento dell'illustre anatomo bolognese tutto il contributo dovuto ad azioni fisiche; merito che appare ancor più grande quando si pensa che queste azioni erano allora sconosciute e che esse, complicate da fenomeni fisiologici, provengono da un fatto circostanziale — il contatto fra metalli — che ancor oggi è di non chiara e facile interpretazione. E tuttavia Volta seppe non solo scoprire un fatto nuovo, ma ne seppe rintracciare anche le leggi, usando esperimenti così appropriati che non si sa davvero se in essi si debba ammirare più l'abilità delle sue mani o la potenza del suo ingegno.

Nè quel Grande limita le sue indagini ai soli metalli, ma subito anzi le estende alle sostanze liquide più svariate; e giunge così a scoprire quali combinazioni tra metalli e metalli, tra metalli e liquidi riescono neutrali, quali elettricamente attive.

Ma come sommare le forze elettromotrici che si annidano in quei contatti e da tenui render cospicui gli effetti?

Nella maniera la più semplice, risponde Volta; formando una ininterrotta catena di coppie bimetalliche, tutte nel medesimo ordine separate tra loro da un liquido acidulo; così: zinco, acqua acidulata, rame, zinco, acqua acidulata, rame, zinco... e via dicendo.

«Questo è il gran passo — afferma Volta — da me fatto sulla fine del 1799, passo che mi ha condotto ben tosto alla costruzione del nuovo apparato scotente».

All'«apparato scotente», che ringraziò subito il suo inventore d'avergli dato la vita facendo provare a lui, che colle mani ne carezzava gli estremi, una violenta scossa elettrica, Volta diè poi il nome di «organo elettrico artificiale», quasi a ricordare la lunga disputa avuta con Galvani; poi lo chiamò «apparato elettromotore a colonna» per la forma datagli col sovrapporre alternando coppie di rondelle di due metalli diversi a rondelle di panno intriso d'acqua acidulata. I francesi lo chiamarono «pilière galvanique», in onore di Galvani, o «pilière voltaique», in onore di Volta. Il nome che gli è rimasto è *Pila*, cioè *Colonna*, come è veramente all'edificio di tutta la scienza elettrica.

Galvani non vide il trionfo del suo avversario: egli era morto un anno prima portato via dall'insanabile dolore patito per la perdita della moglie adorata, più che dalla pietosa indigenza e dai dispiaceri procuratigli da odii politici.

Ma i fisici, ammiratori dell'opera sua non meno dei suoi stessi discepoli, vollero, per suggerimento d'Andrea Maria Ampère, che in segno di altissimo onore il nome dell'illustre medico bolognese fosse indissolubilmente legato alla scoperta della corrente elettrica, battezzando col nome di *galvanometro* il più squisito apparecchio che serve a svelarla e misurarla.

***

L'ordine strettamente cronologico seguìto in questa rapida rassegna dell'operosità Voltiana mi obbliga a lasciare per un momento di parlare della pila per ricordare che durante quegli stessi anni di studio indefesso dedicato alla questione suscitata da Galvani, Volta seppe anche trovare maniera e tempo di attendere e sviluppare con grandissimo profitto alcuni importanti esperimenti diretti a determinare la legge che lega la tensione di un vapore saturo o di un gas con la temperatura. Volta scoprì così verso il 1795 non solo l'uniforme dilatazione dei gas, ma anche l'uguaglianza di questa dilatazione per vari gas, cosicchè a lui, Volta, e non a Gay Lussac, spetta, senza riserva, il merito di aver trovato la legge che ormai si intitola, purtroppo anche su libri italiani, non al nome del nostro grande Comasco, ma invece a quello dello scienziato francese che la ritrovò sette anni più tardi. Nè si può rispondere che Gay Lussac sperimentasse meglio di Volta, se ancora oggi da tutti si assume come valore del coefficiente di dilatazione dei gas, precisamente quello assegnato dal Volta non quello molto meno preciso trovato da Gay Lussac.

Non si tratta dunque di elemosinare a vantaggio di Volta la gloria di una scoperta; chè Volta non ha bisogno di simili elemosine, come la gloria di Gay Lussac non ha bisogno di un'appropriazione; ma si tratta di rivendicare a noi italiani la scoperta completa e precisa compiuta da un italiano; e soprattutto si tratta di opporsi decisamente a questi metodi con cui si sostituisce a Volta Gay Lussac, al Meucci un Bell, un Gramme a Pacinotti, un Branly a Marconi!

Ma torniamo alla pila, della quale, almeno per ora, non v'è dubbio alcuno che il merito non sia di Volta!

***

Il grande Comasco, certo comprendendo che l'« apparato scotente » avrebbe formato la principale sua conquista scientifica, raddoppiò in prudenza nel darne annuncio, perchè « chi più sa più è lento nell'affermare cose nove » — avrebbe detto Galileo — e solo il 20 marzo 1800, quasi mezzo anno dopo che la pila era stata costruita, ne dava pubblicamente notizia in una lettera indirizzata a Sir Joseph Banks, presidente della Società reale di Londra. La lettera è un vero trattato sulla pila, sul suo uso, su i suoi effetti, sulle sue applicazioni e in essa si svolge il fecondo concetto della corrente elettrica, afferrato ed affermato chiarissimamente per il primo da Volta.

Il grande fisico ebbe quindi completa ed immediata la giusta cognizione dell'opera compiuta e in pari tempo ebbe visione chiara delle future applicazioni; egli fu similmente a colui che conquistata una vetta montana con lunga e grande fatica, si volge indietro a mirar la via percorsa e più ancora, a suo conforto, lancia in avanti lo sguardo per scrutare il panorama nuovo che si rivela all'occhio attonito.

È bene dirlo a chiare parole, anche perchè spesso d'oltr'alpe viene a noi italiani fatta colpa di essere non metodici ricercatori, ma improvvisatori, non meno che fortunati profittatori del caso, è bene dirlo che la più grande scoperta e la più grande invenzione che si uniscono tra loro nella pila, come non sono da attribuirsi al caso, così non sono il risultato di una sintesi di lavori dispersi e frazionarii, compiuti da altri sperimentatori. L'opera di Volta non è il solito conglomerato fatto dei cosidetti sassolini — per usare la vieta frase — portati all'edificio della scienza da vari ed oscuri operai: è opera fusa

di getto dal genio creatore, fusa senza l'aiuto di nessuno, all'insaputa e con sorpresa di tutti.

Non è esagerazione davvero affermare che il mondo restò « percosso e attonito » alla notizia dell'invenzione della pila e che non era ancora svanita l'impressione prodotta dalla stessa notizia che già al nome di Volta si inneggiava da tutti, umili e potenti, si tributavano amplissimi e altissimi onori, si intrecciava il serto della gloria immortale.

« Difficile esser la mèta, glorioso il conquistarla », aveva scritto Volta appena diciassettenne all'abate Nollet; a cinquantacinque anni egli aveva saputo vincere le difficoltà, raggiunger la mèta, conquistare la gloria.

Il grande umiliato di Pisa, Galileo, affermava che « la filosofia naturale, come alimento proprio degli intelletti che possono nutrirsene, li separa in effetto dal comune esser del volgo in più o men degno grado come che sia vario tal nutrimento. Chi mira più in alto si differenzia più altamente e il volgersi al gran libro della natura, che è il proprio oggetto della filosofia, è il modo di alzar gli occhi ».

E con gli occhi, l'animo e il nome.

Volta è dunque gloriosa conferma all'affermazione galileiana.

Ma il segreto della sua vittoria consistette in quella serenità d'animo, in quella potente concentrazione di pensiero e superiorità di spirito che gli permisero di sperimentare, studiare, meditare quando intorno a lui tumultuava la rivoluzione, divampava la guerra, infieriva la reazione.

Poichè non bisogna dimenticare che proprio nel 1799, con la caduta di Mac Donald alla Trebbia, giunge inferocito, sul bel suolo di Lombardia, il malfattore tartaro Suwaroff.

Proprio del 1799 sono gli eccidi, le efferatezze, le lascivie di quel generalissimo russo e dei suoi degni cosacchi che de-

vastavano le case, violentavano le persone e poi, dopo essersi unti gli stivali con l'olio santo delle nostre chiese, si prostravano a S. Giorgio.

Per mille e mille episodi si mostrava allora l'efferatezza russo-asiatica; non smentita nemmeno oggi ed allora eccitata col peggior cinismo dagli Absburgo.

Ma Iddio giusto ha voluto che in mezzo a tanta barbarie un italiano, Volta, da solo compisse opera sublimamente civile e di contro al monumento d'eterna infamia, che Absburgo innalzava al proprio nome, ergesse a sua gloria e a gloria della patria nostra monumento imperituro di benefica civiltà, di civiltà italiana.

E nel nuovo secolo, il XIX, che segnerà êra nuova per l'Italia, il primo nome che brilla sarà quello di Volta, come il più alto onore che si tributerà all'intelligenza umana da chi allora era il più potente nel mondo sarà per Volta.

***

Il 6 novembre 1801, nello storico palazzo delle Tuilleries, già sede di re, Napoleone, tra gli altri due consoli, Cambacèrés e Lebrun, riceve in piedi il grande Comasco per rendergli alto omaggio d'ammirazione e di lodi.

Certo i due uomini si guardarono negli occhi, l'uno con lo sguardo del dominatore adusato ad ogni ardire, ad ogni audacia; l'altro con lo sguardo buono dello scienziato che serenamente fugge le lotte del mondo per lo studio e la meditazione.

Ricostruendo la scena io immagino che entrambi, coscienti del proprio valore, tendessero l'animo verso il futuro per divinare ciascuno la sorte della propria opera. E mentre il Primo Console di Francia presagiva forse tutta la fragilità delle conquiste già raggiunte e del futuro impero cui mirava, il grande

Comasco chissà che entro sè, con rattenuto orgoglio, non ripetesse le parole d'Orazio: « Exegi monumentum aere perennius... quod non possit diruere aut innumerabilis annorum series et fuga temporum ».

Nella tornata dell'Istituto di Francia, tenuta il giorno successivo all'incontro nel palazzo delle Tuilleries, Volta legge, presente Napoleone, la sua prima memoria sulla teoria del galvanismo e ripete i suoi meravigliosi esperimenti. Alla fine della lettura il « cittadino Bonaparte — come dicono i resoconti dell'Istituto — propone che la classe debba dare una medaglia d'oro al cittadino Volta per testimoniare la sua stima particolare per il professore ». Da allora il sommo Comasco riceve ininterrottamente tributi d'onori e raggiunge quella fulgidissima gloria che egli seppe sempre circondare con lo splendore della sua modestia. Tre giorni dopo la memorabile tornata all'Istituto — alla quale doveva ispirarsi poi il pennello del Bertini — Volta scriveva alla consorte: « In mezzo a tante cose che debbono farmi piacere e che sono fin troppo lusinghiere, io non mi invaghisco a segno di credermi più di quello che sono, ed alla vita agitata da una vana gloria preferisco la tranquillità e la dolcezza della vita domestica ».

Pure quest'uomo semplice e modesto, quest'uomo che non ebbe mai una parola aspra per chicchessia, ma sempre gentile e cortese fu con tutti; che non cercò onori e non sfuggì gli oneri della sua professione; quest'uomo, vivente esempio della massima cristiana: « humilitas est comptemptus propriae excellentiae », fu oggetto d'invidia o per lo meno di gelosia da parte, specialmente, dei « savants » francesi, che vedevano Napoleone idolatrare e colmare d'onori il nostro Volta fino a posporgli i filosofi della rivoluzione, lo stesso Voltaire. Narra infatti Victor Hugo che Napoleone girò al nostro Volta l'omaggio di una co-

rona d'alloro, posta nella biblioteca dell'Istituto, e dedicata « Au grand Voltaire », cancellando nella tabella dedicatoria le ultime lettere del nome assunto dall'Arouet, sicchè si leggesse « Au grand Volta ».

Questi scienziati francesi, che avevano ascoltato nel loro Istituto di Francia il modesto cittadino Volta venuto d'oltre alpe e che allora, presente il Primo Console, avevano naturalmente plaudito e approvato la proposta della medaglia d'oro, null'altro potendo fare, ostacolarono a lui l'ammissione a socio dell'Istituto e per tre volte, fino al 1803, respinsero le relative proposte fatte dall'Accademia.

Piccole gelosie, se vogliamo; ma che non furono nemmeno sempre ben celate. Infatti il fisico e matematico Biot, « le gamin de l'Institut » — come lo chiamavano — che aveva avuto l'alto onore a soli ventisette anni di riferire ai colleghi sopra una lettera che Volta, cinquantacinquenne, nella piena maturità del suo ingegno, scriveva a Dolomieu per informarlo delle sue scoperte; Biot, dico, ebbe poi a parlare di Volta con poca riverenza e tentò di diminuirne la gloria, scrivendo che Volta non aveva mai trattato matematicamente nessun problema scientifico. La critica è ridicola e degna di quell'ambiente che La Martine indicava con la frase: « Sabre et chiffre; tout est là »; e il cittadino Biot certo si sarebbe meritata la risposta che Tasso diede a chi gli indicava il modo giusto di scrivere il suo poema: « Ho creduto di adoperar così perchè miravo a scrivere la mia, non la vostra *Gerusalemme*; buon per voi se quando scriverete la vostra, la mia non sarà per darvi molestia ».

Ma che forse a quegli scienziati francesi desse sul naso che l'opera di Volta fosse tutta di marca prettamente italiana? Italianissimo era Volta, italianissimo era Galvani, italianissimi i nomi dei più autorevoli scienziati scesi in lizza nella disputa

tra Galvani e Volta, italianissimi infine anche quelli che in certo qual modo possono esser fatti passare per precursori di Volta e Galvani, chiamandosi essi Fabbroni e Cotugno.

Ma sì, certo: era proprio l'italianità della vittoria di Volta, ciò che urtava; poichè dobbiamo purtroppo ricordare che sprezzare l'Italia era già insulsa boria francese, sicchè l'opera del grande Comasco fu allora ciò che ventisei anni circa più tardi doveva essere la spada più corta di Gabriele Pepe.

L'opera di Volta fu infatti tutta intesa ad altissimo sentimento patriottico. Poichè Volta visse sì, come ogni genio, fuori della sua epoca, ma non visse senza patria, come i falsi intellettuali di ieri e d'oggi vorrebbero, essi veramente senza patria, sostenere che vive il genio. La scienza come insieme di fatti, di leggi, di regole può essere cosmopolita; ma lo scienziato ha una patria perchè ha una madre. E Volta che fu dei primi adepti di quella benemerita « Società Italiana delle Scienze », altrimenti detta dei XL, sorta nel 1782 col nobilissimo fine — come dice il suo statuto — « di riunire gli Italiani in un corpo di scienziati nazionali, animati da un sol fiato vivificante »; Volta, dico, nutrì vivissimo il sentimento patrio e profondo ebbe l'amore per l'Italia.

Basta a testimoniarlo la lettera scritta da lui verso il '90 all'illustre catanese Gioeni, con la quale lo loda e stimola all'« intrapresa carriera delle ricerche fisiche e mineralogiche ». Dalle sue parole insieme col desiderio e l'augurio che i giovani d'Italia si dedichino agli studi di geologia e ad illustrare le bellezze e le ricchezze della patria loro, emerge la gioia che i lavori del catanese siano così importanti da « bastare — sono parole di Volta — a chiudere la bocca a più d'uno scrittore ultramontano, che non cessano mai di rinfacciare a noi Italiani una supina indolenza ».

Questo squisito sentimento di nazionalità e di amor patrio viene anche attestato dall'illustre fisico francese, contemporaneo di Volta, Arago, il quale non esita ad affermare che proprio per questo sentimento Volta desiderò che la scoperta di Galvani rimanesse «intiera e non rientrasse come caso particolare nei grandi fenomeni dell'elettricità voltaica».

Tutto dunque denota in Volta un nobilissimo sentimento patrio: «lo scienziato profondo s'integra in lui con l'uomo di cuore, col patriotta ardente che precorre di oltre mezzo secolo la redenzione politica italiana con la visione d'una Italia unita e concorde».

E tutto ciò intuivano o sapevano quegli scienziati d'oltr'alpe, che pure — portavoce sempre il Biot — mossero un'altra accusa a Volta: quella di avere, dopo la scoperta della pila, lasciato d'occuparsi di questioni e ricerche fisiche. Accusa non vera, chè l'attività del nostro grande si protrasse per almeno altri quindici anni. Numerosi ed importanti sono infatti i lavori compiuti da Volta dopo l''800, e sebbene in gran parte siano diretti a sostenere o illustrare le precedenti scoperte ed invenzioni, pure non mancano quelli riguardanti questioni nuove: come, per ricordarne uno solo, il celebre scritto sulla formazione della grandine, nel quale si rivela ancora una volta all'ammirazione degli uomini il genio del grande Comasco.

***

Veramente dunque immensa ed ininterrotta è stata, fino agli ultimi anni di vita, l'operosità di Volta: ricerche, discussioni, esperimenti, viaggi, lezioni, cariche accademiche e civili, mai lo avevano per lunghi e lunghi anni sorpreso stanco o assorbito del tutto.

Ma infine la forte fibra del nostro Alessandro doveva purtroppo piegarsi. Il 1815 si può dire che ne segni la crisi, come segna la catastrofe di Napoleone.

La coincidenza non è forse fortuita. Volta molto doveva a Bonaparte; per quanto schivo egli fosse di onori, pure non poteva dimenticare che nove giorni appena dopo Marengo primo atto civile di Napoleone era stato quello di richiamarlo alla cattedra di fisica toltagli dagli austriaci; che l'anno successivo lo stesso Napoleone lo chiamava a Parigi, di poi lo nominava membro della Legion d'Onore, Cavaliere dell'ordine reale italiano della Corona di Ferro, Senatore ed infine Conte del Regno d'Italia; e che ancora più dei titoli l'aveva sempre degnato di altissima stima fino a portarlo ai francesi come esempio di « vero uomo » e « vero scienziato ».

E Volta non scordò mai il suo benefattore, nemmeno quando i più si davano al « codardo oltraggio »; e quindi veramente è da credere che il dolore provato alla notizia del disastro napoleonico in Russia, l'angoscia sofferta nel tumulto politico del '14 che costò la vita al Prina, l'insuccesso al Beauharnais e ricondusse in Milano l'odiata tirannide austriaca, non piccola parte abbiano avuto nell'indebolire la resistenza fisica di quel Grande, cui nello stesso torno di tempo il destino non risparmiava nemmeno lo strazio della morte del figlio Flaminio. Dolori e sciagure dunque, forse più che gli anni ed il lavoro, avevano invecchiato Alessandro Volta; che, infine, giunto al suo settantesimo anno di vita, si ritira ormai dalla scena del mondo, aspettando, serenamente nel silenzio, il giorno del suo passare.

La mente allora si volgerà frequente al pensiero della morte non lontana, il cuore si darà tutto alla fede immortale che mai lo aveva abbandonato, lo spirito tenderà ansiosamente verso Iddio.

Le leggi naturali — enigmatici brani della mirabile armonia che ne rapisce senza intender l'inno —; le connessioni di cause e di effetti — interminabile catena in cui s'impiglia l'umana ragione — non legarono la mente del nostro filosofo naturalista alla materia. Ma anzi, lo studio di quel mirabile libro « dove il senno eterno scrisse i propri concetti » rese a lui più facile udire la voce della natura affermante un Essere primo, immutabile, necessario.

E l'eccitato desiderio dell'Uomo di contingere il vero e il bello trovò così la sua calma nella fede religiosa; di cui possiamo dire, con parole dantesche:

> « questo è il principio, questa è la favilla
> che si dilata in fiamma poi vivace
> e come stella in ciel in *Lui* scintilla ».

Così Volta negli ultimi anni di sua vita si appressava alla morte e così, il 5 marzo 1827, morì: dando cristianamente al Cielo l'anima bella e alla terra nudo il corpo.

***

A noi, suoi posteri, è rimasta l'opera sua: opera che veramente è grande e fondamentale per la scienza, la tecnica e per l'umanità è civilmente benefica.

Le ricerche, le scoperte e le applicazioni che in interminabile catena si riconnettono alla *Colonna Voltiana* sono innumerevoli e portano sovente, unite a loro, gloriosi nomi di italiani; tra i quali brillano di più vivida luce quelli di Pacinotti, Ferraris, Marconi.

Con Pacinotti e Ferraris, ideatori delle dinamo e dei motori a corrente continua ed alternata, si inizia, e si sviluppa,

fino a raggiungere la fase praticamente risolutiva, il periodo delle grandi applicazioni tecniche.

Da allora, la parte materiale della conquista compiuta dal grande Comasco, direttamente gioverà meno all'uomo. Non più dalla misteriosa lotta compiuta tra metalli e liquidi nell'agone della pila si trarrà l'energia elettrica; non rimarranno più lo zinco, il rame e il panno intriso di acqua acidulata, ma rimarrà sempre la parte più sublime: il pensiero di Volta che per primo seppe far muovere la corrente elettrica, e ne seppe afferrare il concetto. Così gli italiani, con Pacinotti e Ferraris, innalzano e sublimano l'opera iniziata dal loro grande compatriotta.

E anche nell'attuazione pratica è veramente tutta una ascesa; chè non occorrerà più immergersi nelle buie viscere della terra per strappare dal carbone luce, calore e forza; ma basta dal cielo raccogliere l'energia che con l'acque cadenti il sole beneficando ne largisce. Nè occorrerà più il lungo pesante convoglio per portare il nero pane alla lontana macchina: basterà un tenue filo sul quale correranno rapide la vita e la morte.

Ed ecco che simili a pitagorici tentacoli, questi fili si distenderanno lunghissimi e numerosissimi: valicheranno le catene dei monti, si sprofonderanno negli abissi dei mari e intrecciandosi in fitta rete uniranno ed avvicineranno tra loro gli uomini più lontani.

Ma quella spiritualità che nel grande fisico Comasco era stata dallo studio della natura via via sempre più esaltata, sembra davvero che, via via sempre più, debba rispecchiarsi nelle prodigiose conseguenze della sua opera. Perchè, un giorno, un giovane bolognese, Guglielmo Marconi, comincerà a tagliare e mozzare i fili elettrici, questi tenui ma insolubili vincoli che ne legavano ancora alla terra, e sullo stesso veicolo che serve al sole per mandarci la luce, invierà, attraverso gli spazi soggiogati, il pensiero e la volontà dell'uomo.

L'informe ed indeciso segnale diverrà presto il linguaggio che Morse aveva ideato sessant'anni prima, poi addirittura voce umana: e sarà voce di gioia, o voce di dolore, o voce di trionfo!

Nessun uomo può tradurre con degna frase l'incessante e fecondo prodigio di Volta; ma le mille e mille macchine elettriche nel loro ininterrotto turbinio cantano il peana della sua vittoria, gridano nello spazio e attraverso i tempi il nome e la gloria d'Italia!

R. COMMISSARIO

IN FUNZIONI DI RETTORE

SIMONETTA Prof. Gr. Uff. Luigi - Senatore del Regno.

SENATO ACCADEMICO

IL R. COMMISSARIO - Presidente.

BARILLARI Prof. Comm. Michele - Preside della Facoltà di Giurisprudenza.

CONTINO Prof. Cav. Antonino, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

BALDONI Prof. Cav. Alessandro, Direttore della Scuola di Farmacia.

DIRETTORIO DELLA CASSA SCOLASTICA

SIMONETTA Prof. Luigi - R. Commissario, Presidente.

BREGLIA Prof. Mario . . . }
MARRASSINI Prof. Alberto . } Membri designati dalle Facoltà di Giurisprudenza, di Medicina e Chirurgia e dalla Scuola di Farmacia.
CIUSA Prof. Riccardo . . . }

FRANCONE Adolfo . . . . }
MIRENGHI Ugo . . . . . } Studenti scelti dal R. Commissario

BIZZARRO Avv. Giuseppe - Direttore della Segreteria, con funzioni di Segretario.

SEGRETERIA UNIVERSITARIA

BIZZARRO Avv. Giuseppe, predetto - Direttore.
BUCCERONI Rag. Gaspare - Ragioniere-Economo.
D'ADDABBO Domenico - Vice-Ragioniere.
MORFINI Enrico - Archivista.
AMENDOLA Nicola - Archivista, con funzioni di Vice-Segretario; Facoltà di Giurisprudenza.
STOPPELLI Nicola - Archivista, con funzioni di Vice-Segretario; Scuola di Farmacia.
FAVUZZI GIOVANNA - Applicata, con funzioni di Vice-Segretaria; Facoltà di Medicina e Chirurgia.
ERRIQUEZ Giuseppina - Applicata.

BIBLIOTECA

CATINELLA Domenico - Archivista.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Preside

BARILLARI Prof. Michele.

Professori stabili

BARILLARI Comm. Michele - Già Presidente della Società Calabrese di Storia Patria; Socio dell'Accademia Peloritana di Messina; Socio Onorario dell'Accademia Cosentina; Socio dell'Accademia Pugliese di Scienze, già Professore Stabile di Filosofia del Diritto nelle Università di Messina e di Catania — *Diritto Costituzionale.*

Professori non stabili

FRACCACRETA Cav. Angelo — *Economia Politica.*

REPACI Francesco - Socio dell'Accademia Pugliese di Scienze — *Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario.*

BREGLIA Mario — *Diritto commerciale.*

DE MARSICO Alfredo - Deputato al Parlamento — *Diritto e Procedura penale.*

CASTRILLI Comm. Vincenzo - Membro della Commissione per la Statistica culturale all'Istituto Centrale di Statistica del Regno — *Statistica Metodologica, Economica e Finanziaria.*

MONTI Gennaro Maria - Membro dell'Accademia Pontificia dell'Arcadia; Membro della R. Deputazione di Storia Patria degli Abruzzi; Socio patrono della Società Filologica romana; Socio della Società napoletana di Storia Patria; Socio della Società italiana per il progresso delle Scienze; Socio dell'Accademia Pugliese di Scienze; Libero docente di Letteratura Italiana — *Storia del diritto italiano.*

Professori incaricati

BARILLARI Michele - predetto — *Filosofia del Diritto.*

BREGLIA Mario - predetto — *Diritto civile, Diritto marittimo pubblico e privato.*

FRACCACRETA Angelo - predetto — *Economia Commerciale e Marittima.*

REPACI Francesco Antonio - predetto — *Ragioneria e Contabilità di Stato.*

MONTI Gennaro Maria - predetto — *Diritto Ecclesiastico e Storia delle Istituzioni Politiche.*

STELLA MARANCA Gr. Uff. Filippo - Membro della R. Deputazione di Storia Patria degli Abruzzi; Membro delle Com-

missioni Provinciali per la tutela e la conservazione dei Monumenti, degli Scavi ed oggetti di antichità ed arte delle provincie di Chieti ed Aquila; Socio dell'Istituto Coloniale italiano e dell'Istituto per la Storia di Roma Antica — *Diritto Romano, Istituzioni e Storia del diritto Romano.*

TESAURO Alfonso - *Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione; Diritto Internazionale; Legislazione Sindacale e del Lavoro.*

SICILIANI Comm. Tommaso - *Procedura Civile e Ordinamento giudiziario.*

DE SEMO Pacifico Giorgio - *Istituzioni di Diritto Privato.*

IANNUZZI Gr. Uff. Leone - Socio della Società per l'Oriente, della Società « L'Europa Orientale », della Società Africana d'Italia — *Diritti dell'Oriente e del Mediterraneo.*

ORDINE DEGLI STUDI
PER LA LAUREA IN GIURISPRUDENZA

1° Anno

1. Istituzioni e Storia del diritto romano.
2. Istituzioni di diritto privato.
3. Economia Politica.
4. Statistica metodologica economica e finanziaria.
5. Filosofia del diritto.

2° Anno

1. Diritto e Procedura penale (1° corso).
2. Diritto Romano (1° corso).
3. Diritto Civile (1° corso).
4. Storia del diritto italiano.
5. Diritto Costituzionale.
6. Scienza delle finanze e diritto finanziario.

3° Anno

1. Diritto Romano (2° corso).
2. Diritto Civile (2° corso).
3. Diritto e procedura penale (2° corso).
4. Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione (1° corso).
5. Diritto Commerciale.

4° Anno

1. Diritto Processuale Civile ed Ordinamento Giudiziario.
2. Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione (2° corso).
3. Diritto Ecclesiastico.
4. Diritto Internazionale.
5. Una disciplina liberamente scelta dallo studente fra le quattro seguenti:
   a) Medicina legale;
   b) Legislazione Sindacale del lavoro;
   c) Diritto Marittimo pubblico e privato;
   d) Diritti dell'Oriente e del Mediterraneo.

ORDINE DEGLI STUDI
PER LA LAUREA NELLE SCIENZE ECONOMICO-POLITICHE

1° Anno

1. Istituzioni di diritto privato.
2. Economia Politica (1° corso).
3. Statistica metodologica, economica e finanziaria (1° corso).
4. Diritto e procedura penale.
5. Filosofia del diritto.

2° Anno

1. Economia Politica (2° corso).
2. Statistica metodologica economica e finanziaria (2° corso).
3. Scienza delle finanze e diritto finanziario (1° corso).
4. Diritto costituzionale.
5. Diritto commerciale.

3° Anno

1. Scienza delle finanze e diritto finanziario (2° corso).
2. Diritto amministr. e Scienza dell'Amministrazione (1° corso).
3. Diritto Ecclesiastico.
4. Economia Commerciale e Marittima.
5. Diritto Internazionale.
6. Legislazione Sindacale e del lavoro.

4° Anno

1. Ragioneria e Contabilità di Stato.
2. Diritto processuale civile e ordinamento giudiziario.
2. Diritto amministr. e Scienza dell'Amministrazione (2° corso).
4. Storia delle istituzioni politiche.
5. Diritto marittimo pubblico e privato.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Preside

CONTINO Prof. Antonino.

Professori Stabili

GALLERANI Comm. Giovanni - Presidente della Società Eustachiana; Socio della Società italiana per il progresso delle

Scienze; Socio ordinario della Società Oftalmologica italiana; Socio fondatore dell'Istituto marchigiano di Scienze, Lettere ed Arti; Socio della Società di Biochimica; Socio della Società radiologica italiana; Socio della Società italiana di Fisica; membro della Commissione Reale per la provincia di Macerata — *Fisiologia.*

GIANNELLI Cav. Luigi - Socio ordinario dell'Accademia di Scienze mediche e naturali di Ferrara; Socio ordinario dell'Accademia pugliese di Scienze; Socio corrispondente dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena — *Anatomia Sistematica.*

MARRASSINI Comm. Alberto - Socio ordinario della Società italiana per il progresso delle Scienze, della Società italiana di Patologia, della Società italiana di Medicina, della Società italiana di Chirurgia; Socio corrispondente dell'Accademia di Scienze mediche naturali di Ferrara; Socio ordinario dell'Accademia Pugliese di Scienze — *Patologia Generale.*

BALDONI Cav. Alessandro - Socio della R. Accademia Medica di Roma, della Società fra i cultori delle Scienze Mediche e Naturali di Cagliari, della Società Italiana per il progresso delle Scienze, della Società Medico-Chirurgica di Modena, della Società di Storia Critica delle Scienze Mediche e Naturali, della Società Italiana di Chimica Fisiologica, della Société de Chimie biologique de France, dell'Accademia Pugliese di Scienze — *Farmacologia.*

CONTINO Cav. Antonino - Socio fondatore della Società Italiana di oftalmologia, Socio Onorario della R. Accademia di Scienze Mediche di Palermo — *Clinica Oculistica.*

NERI Comm. Filippo - Socio dell'Associazione Italiana per l'Igiene, della Società Italiana per il progresso delle Scienze, dell'Accademia Pugliese di Scienze — *Igiene.*

LEOTTA Gr. Uff. Nicola - Socio Ordinario dell'Accademia Medica di Roma; Presidente dell'Accademia Pugliese di Scienze; Vice-Presidente della Società Italiana per il progresso delle Scienze; della Società Italiana di Urologia; della Società Internazionale di Chirurgia; Professore Onorario della Facoltà Medica di Buenos Ayres — *Clinica Chirurgica.*

Professori non stabili

GAIFAMI Cav. Uff. Paolo - Socio della R. Accademia Medica di Roma, dell'Accademia Pugliese di Scienze e dell'Accademia dei fisiocritici di Siena — *Clinica Ostetrico-Ginecologica.*

GALDI Cav. Francesco - Socio fondatore dell'Accademia Pugliese di Scienze; Socio corrispondente dell'Accademia Medico-Chirurgica di Padova; Socio aggregato della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli; Socio corrispondente della Società fra i cultori delle Scienze Mediche e Naturali di Cagliari — *Clinica Medica.*

MARIANI Giuseppe - Presidente della Sezione Pugliese della Società Italiana di Dermotologia e Sifilografia — *Clinica Dermosifilopatica.*

CERLETTI Cav. Ugo — *Clinica delle malattie nervose e mentali.*

SOTTI Cav. Uff. Guido - Socio ordinario della Società per il progresso delle Scienze; Socio ordinario della Società Italiana di Patologia — *Anatomia Patologica.*

PERNA Comm. Amedeo - Cav. della Legion d'Onore per merito di guerra; Deputato al Parlamento — *Odontoiatria e Protesi dentaria.*

MAGGIORE Cav. Salvatore - Socio effettivo della Società Italiana di Pediatria; Socio fondatore dell'Accademia Pugliese di Scienze; Membro dell'Accademia di Scienze Mediche di

Palermo; Socio fondatore dell'Istituto di Medicina Sociale; Socio della Società Nazionale di Igiene; Socio perpetuo dell'Associazione Nazionale per la difesa della Maternità ed Infanzia — *Clinica Pediatrica.*

ARCANGELI Alceste - Socio ordinario dell'Unione Zoologica Italiana; Socio ordinario della Società Italiana di Scienze naturali; Socio ordinario dell'Associazione Italiana pro piante medicinali — *Zoologia e Anatomia comparata.*

BIANCHINI Cav. Giuseppe - Socio dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena, dell'Accademia Pugliese di Scienze, dell'Associazione Italiana di Medicina legale — *Medicina legale.*

POLVANI Giovanni — *Fisica sperimentale.*

Professori incaricati

GALLERANI Giovanni - predetto — *Chimica biologica.*

GIANNELLI Luigi - predetto — *Anatomia topografica.*

MARRASSINI Alberto - predetto — *Immunologia.*

LEOTTA Nicola - predetto — *Chirurgia d'urgenza.*

GALDI Francesco - predetto — *Semejotica medica.*

CIUSA Riccardo - non Stabile di Chimica Farmaceutica — *Chimica generale.*

ARCANGELI Alceste - predetto — *Istologia ed embriologia generale.*

PAOLUCCI Gr. Uff. Raffaele - Decorato di medaglia d'oro al valor militare; medaglia di bronzo dei benemeriti della salute pubblica; Deputato al Parlamento — *Patologia speciale chirurgica.*

RIVERA Vincenzo - Cav. di Giustizia del Sovrano Ordine di Malta; Presidente della Commissione Censuaria di Aquila; Segretario generale della Società Agronomica Italiana; Socio corrispondente della R. Accademia di Agricoltura di Torino — *Botanica.*

GARGASOLE Donato — *Patologia speciale medica.*

GUACCERO Gr. Uff. Alessandro - Socio della Società Italiana di Chirurgia e della Società Italiana di Ortopedia; Deputato al Parlamento — *Clinica Ortopedica.*

CAPPARONI Comm. Pietro - Socio del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Storia delle Scienze Mediche e Naturali; Membro dell'Istituto Storico Italiano dell'Arte Sanitaria e della Commissione Centrale Pontificia di Arte Sacra; Socio dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena; Membro della Società Francese di Storia della Medicina; Membro corrispondente della Società Medico-Chirurgica di Bologna; Socio della Reale Società Romana di Storia Patria — *Storia della Medicina.*

DEL BUONO Pietro — *Radiologia.*

GERMANO Eduardo — *Patologia esotica.*

Liberi docenti

AMOROSI Prospero — *Medicina operatoria.*

CAGNETTA Vincenzo — *Medicina operatoria.*

CALDAROLA Pietro — *Igiene e polizia medica.*

CAMPIONE Francesco — *Ostetricia e Ginecologia.*

CELOZZI Domenico — *Patologia speciale chirurgica.*

DE RAFFAELE Francesco — *Clinica ortopedica.*

DE VICARIIS Antonio - Socio ordinario della Società Italiana di Pediatria; Socio dell'Associazione Nazionale di Igiene; Socio dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia — *Clinica pediatrica.*

DURANTI Gr. Uff. Francesco — *Clinica oculistica.*

GUACCERO Gr. Uff. Alessandro — *Ortopedia.*

INSABATO Cav. Luigi - Socio della Società Italiana di Neurologia; Socio dell'Accademia Medico-Fisica Fiorentina; So-

cio della Società Italiana di Oto-Neuro-Oftalmologia; Socio dell'Accademia Pugliese di Scienze — *Clinica delle malattie mentali e nervose.*

INSINNA Agostino — Socio della Società Italiana di Igiene e dell'Accademia Pugliese di Scienze — *Igiene sperimentale.*

MAGNINI Milziade — *Patologia speciale chirurgica.*

MIRENGHI Adolfo — *Clinica ostetrica e ginecologica.*

MERLINI Antonio - Socio della Società Italiana di Chirurgia e dell'Accademia Pugliese di Scienze — *Patologia chirurgica.*

PERRONE Cav. Alfredo - Socio ordinario della Società Italiana di Chirurgia e della Società di Ortopedia; Socio fondatore dell'Accademia Pugliese di Scienze; Socio corrispondente della Società di Anatomia di Parigi — *Patologia speciale chirurgica.*

RIVERA CAMPANILE Giulia — *Patologia vegetale.*

TREROTOLI Giuseppe — *Oftalmoiatria e Clinica oculistica.*

TRIPPUTI Vincenzo - Socio effettivo della Società Italiana di Pediatria; Socio annuale dell'Accademia Pugliese di Scienze; Socio temporaneo dell'Associazione Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia — *Clinica pediatrica.*

ORDINE DEGLI STUDII

1° Anno

1. Anatomia Sistematica.
2. Fisica sperimentale.
3. Chimica generale inorganica ed organica.
4. Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate.
5. Botanica.

2° Anno

1. Istologia ed embriologia generale.
2. Anatomia sistematica.
3. Fisiologia.
4. Immunologia.
5. Chimica biologica.

3° Anno

1. Anatomia topografica.
2. Fisiologia.
3. Patologia generale.
4. Farmacologia.
5. Anatomia Chirurgica e Corso di operazioni.

4° Anno

1. Anatomia Patologica.
2. Patologia Speciale Medica.
3. Patologia Speciale Chirurgica.
4. Igiene e batteriologia.
5. Medicina legale.
6. Storia della Medicina.
7. Patologia esotica.
8. Ortopedia.
9. Semejotica Medica.

5° Anno

1. Anatomia Patologica.
2. Clinica Medica generale.
3. Clinica Chirurgica generale.
4. Clinica Oculistica.
5. Clinica delle Malattie nervose e mentali.

6. Clinica Pediatrica.
7. Clinica Dermosifilopatica.
8. Odontoiatria e protesi dentale.
9. Radiologia.

6° Anno

1. Clinica Ostetrico-Ginecologica.
2. Clinica Medica generale.
3. Clinica Chirurgica Generale.

Lo studente è libero di modificare il piano di studii proposto, purchè durante tutto il corso universitario si iscriva ad almeno 24 delle materie sopraelencate e superi i relativi esami.

SCUOLA DI FARMACIA

Direttore

BALDONI Prof. Cav. Alessandro.

Professore non stabile

CIUSA Cav. Riccardo - Membro corrispondente della Société Scientifique « Antonio Alzate » del Messico; Socio onorario della Societed de Estudios Biologico del Messico — *Chimica farmaceutica.*

Professori incaricati

BALDONI Alessandro - predetto — *Farmacognosia.*

POLVANI Giovanni - predetto — *Mineralogia.*

TROCCOLI Cav. Antonio - Socio ordinario della Società Romana per gli Studi Zoologici; Socio della Società Italiana per il progresso delle Scienze — *Chimica bromatologica.*

ORDINE DEGLI STUDII

1° Anno

1. Fisica sperimentale.
2. Chimica generale inorganica ed organica.
3. Mineralogia.

2° Anno

1. Botanica.
2. Materia medica e Farmacognosia (1ª parte).
3. Chimica farmaceutica e tossicologica (1ª parte).
4. Esercizi di Botanica in rapporto con le piante officinali.
5. Esercizi di Chimica analitica qualitativa.

3° Anno

1. Chimica farmaceutica e tossicologica (2ª parte).
2. Materia medica e Farmacognosia (2ª parte).
3. Chimica Bromatologica.
4. Igiene.
5. Esercizi di Chimica farmaceutica e tossicologica.
6. Esercizi di farmacognosia.

4° Anno

Anno solare di pratica.

ISTITUTI SCIENTIFICI

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Istituto di Anatomia umana normale

GIANNELLI Prof. Luigi - Direttore.
GIRONE Dr. Enrico - Aiuto.
GAUDIO Dott. Nicola - Assistente.
D'ALOISO Emanuella - Tecnica.

Istituto di Fisiologia

GALLERANI Prof. Giovanni - Direttore.
PERRINI Dr. Francesco - Aiuto.
LORUSSO Gaetano - Tecnico.

Istituto di Patologia generale

MARRASSINI Prof. Alberto - Direttore.
CIONINI Dr. Aldo - Aiuto.
POLITO Marco - Tecnico.

Istituto di Farmacologia

BALDONI Prof. Alessandro - Direttore.
DE CAMELIS Dr. Ferdinando - Aiuto.
MASSARI Pasquale - Tecnico.

Istituto di Patologia speciale medica

GARGASOLE Prof. Donato - Direttore incaricato.
LONERO Dr. Giuseppe - Aiuto.

Istituto di Patologia speciale chirurgica

PAOLUCCI Prof. Raffaele - Direttore incaricato.
MERLINI Dr. Antonio - Aiuto.

Istituto di Radiologia

DEL BUONO Prof. Pietro - Direttore incaricato.
LOSAVIO Dr, Paolo - Aiuto.
CATALDI Dr. Michele - Assistente.

Istituto di Anatomia patologica

SOTTI Prof. Guido - Direttore.
SCARANGELLA Dr. Antonio - Aiuto.
TREROTOLI Dr. Paolo - Tecnico.

Istituto di Igiene

NERI Prof. Filippo - Direttore.
SIMONETTI Dr. Francesco - Aiuto.
ARMENISE Antonio - Tecnico.

Istituto di Medicina legale

BIANCHINI Prof. Giuseppe - Direttore.
VACCA Dr. Gaetano - Aiuto.
VERNOLE Mario - Tecnico.

Clinica Dermosifilopatica

MARIANI Prof. Giuseppe - Direttore.
FARINA Dr. Siro - Aiuto.
IAIA Dr. Giovanni - Assistente.

Clinica Oculistica

CONTINO Prof. Antonino - Direttore.
SANTONASTASO Dr. Alfredo - Aiuto.
BALACCO Dr. Franco - Assistente.
ANNICCHIARICO Nicola - Tecnico.

Clinica delle malattie nervose e mentali

CERLETTI Prof. Ugo - Direttore.
N. N. - Aiuto.
RIVELA Dr. Gesualdo - Assistente.

Clinica Pediatrica

MAGGIORE Prof. Salvatore - Direttore.
TRIPPUTI Dr. Vincenzo - Aiuto.
DE NICOLÒ Dr. Francesco - Assistente.

Clinica Medica generale e Semeiotica

GALDI Prof. Francesco - Direttore.
LATORRE Dr. Michele - Aiuto.
QUARANTA Dr. Luigi - Aiuto
CASSANO Dr. Cataldo - Assistente.
DE TULLIO Dr. Renato - Assistente
N. N. - Tecnico.

Clinica Chirurgica generale e Semeiotica

LEOTTA Prof. Nicola - Direttore.
ROSSI Dr. Carlo - Aiuto.
BUONOMO Dr. Vincenzo - Aiuto.
NISIO Dr. Giuseppe - Assistente.
TRINCHERA Dr. Carmelo - Assistente.

CASTELLANO Dr. Francesco - Assistente.
RONZINI Dr. Mario - Assistente.
ADDANTE Luigi - Tecnico.

Clinica Ortopedica

GUACCERO Prof. Alessandro - Direttore.
COSTANZO Dr. Antonio - Assistente provvisorio.

Clinica Ostetrico-Ginecologica

GAIFAMI Prof. Paolo - Direttore.
REVOLTELLA Dr. Giovanni - Aiuto.
CETRONI Dr. Mario - Assistente.
DE CANDIA Dr. Giovanni - Assistente.
MAZZUOLI Dea - Levatrice maestra.
BAGGIO Vittorina - Levatrice assistente.

Istituto di Odontoiatria

PERNA Prof. Amedeo - Direttore.
SEMERARO Dr. Giuseppe - Aiuto.
GASPARINI Dr. Carlo - Tecnico.

Istituto di Chimica generale

CIUSA Prof. Riccardo - Direttore incaricato.
MUSAIO Dr. Luigi - Assistente provvisorio.

Istituto di Fisica e Mineralogia

POLVANI Prof. Giovanni - Direttore.
ESTRAFALLACES Dr. Ada - Assistente.
BUONO Donato - Tecnico.

Istituto di Zoologia e Anatomia comparata

ARCANGELI Prof. Alceste - Direttore.
COLANGELO Dr. Luigi - Assistente provvisorio.

Istituto di Botanica

RIVERA Prof. Vincenzo - Direttore incaricato.
LISO Dr. Arcangelo - Assistente.

SCUOLA DI FARMACIA

Istituto di Chimica Farmaceutica

CIUSA Prof. Riccardo - Direttore.
CREMONINI Dr. Achille - Aiuto.
Grillo Dr. Giovanni - Tecnico.

Istituto di Chimica Bromatologica.

TROCCOLI Prof. Antonio - Direttore incaricato.

PUBBLICAZIONI

DEI PROFESSORI DI RUOLO, INCARICATI, LIBERI DOCENTI, AIUTI ED ASSISTENTI

(ANNI 1925-26 - 1926-27)

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

BARILLARI MICHELE.

1. Il principio del Diritto di Antonio Rosmini. (Torino, 1925).
2. I problemi filosofici del diritto penale. (Napoli, 1927).

BREGLIA MARIO.

1. La dottrina fondamentale dei titoli di credito nel nuovo progetto di codice di commercio. (In *Bull. dell'Istituto di Studi Legislativi* - Roma, 1927).
2. Le operazioni di Banca nel nuovo progetto di codice di commercio. (In *Annali del Seminario Giuridico presso la R. Università di Bari*).
3. Incorporazione . . . . . } Voci nel *Dizionario Pratico del Diritto Privato* diretto da Vittorio Scialoia, P. Bonfante e R. De Ruggiero.
4. Gregge . . . . . }
5. Notificazione . . . . . }
6. Obbligazioni (*di società commerciali*) }
7. Il nome commerciale e la prescrizione. (In *Diritto e Pratica Commerciale*, 1926).

CASTRILLI VINCENZO.

1. La statistica dell'istruzione superiore. (*Comunicazione presentata alla XVI Sessione dell'Istituto Internazionale di Statistica* - Roma, ottobre 1925. Provveditorato Generale dello Stato).

2. Il latifondo in Sicilia - Primi risultati di un'indagine statistica. (*La Riforma Sociale* - Maggio-giugno 1926).
3. Studi sulla proprietà fondiaria in Sicilia. (Bari, Cressati, 1926).

MONTI GENNARO MARIA.

1. Ricerche su papa Paolo IV Carafa. (*Con 108 documenti inediti* - Benevento, Coop. Tipografi, 1925).
2. Dal Duecento al Settecento. (*Studi storico-giuridici* - Napoli, I.T.E.A., 1925).
3. Da Roffredo di Benevento a Francesco de Sanctis. (*In collaboraz. con A. Zazo* - Napoli, I.T.E.A., 1926).
4. Due grandi riformatori del Settecento - A. Genovese e G. M. Galanti. (Firenze, Vallecchi, 1926).
5. Le Confraternite Medievali dell'Alta e Media Italia. (Due volumi, Venezia, «La Nuova Italia», 1927).
6. Il monastero napoletano di S. Maria ad Agnone. (1925).
7. La Roma di Pio VI nei ricordi inediti di G. M. Galanti. (1925).
8. Ottocento napoletano. (1925).
9. Musicisti napoletani del settecento. (1925).
10. La Zecca di Napoli sotto Giovanni I d'Angiò. (1925).
11. Un progetto inedito del Tenore sulla fondazione di un Orto botanico. (1925).
12. La Feudalità napoletana alla fine del Settecento. (1926).

DE MARSICO ALFREDO.

1. I delitti contro lo Stato nella evoluzione del diritto pubblico. (In *Riv. dir. e Proc. penale*, 1927, fascicoli 2 e 3).

DE SEMO PACIFICO GIORGIO (Incaricato).

1. L'applicazione analogica nel Diritto Commerciale e la gerarchia delle fonti. (*Estr. del Dir. Comm.*, 1925).
2. Sull'efficacia del preteso mandato a prestare avallo col nome del mandante. (*Estr. del Dir. Comm.*, 1926).
3. Lo Spedizioniere. (*Studio di diritto commerciale* - Roma, Athenaeum, 1926, pag. 391).
4. I rapporti collettivi del lavoro nella legislazione del Governo Nazio-

nale. (*Estr. dall'Annuario dell'Istituto Superiore Commerciale di Bari e dalla Rivista di Politica Economica* - 1927).

SICILIANI TOMMASO (Incaricato).

1. È atto di commercio l'appalto di una gestione esattoriale? (In *Foro Puglie*, 1926, I, 36 e segg.).
2. Foro erariale e nullità di notificazione. (Padova, A. Milani, 1926).
3. Il sequestro conservativo penale nel sistema dei procedimenti cautelari. (Padova, A. Milani, 1927).
4. Natura ed effetti dell'intervento coatto « Iussu iudicis ». (Cressati, Bari, 1927).

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Clinica Chirurgica

LEOTTA NICOLA (Direttore).

1. Omo-trapianto testicolare in prostatico ritenzionista. (*R. Accademia med. di Roma* - Anno LI).
2. Stenosi esofagee intrinseche. (*Il Valsalva* - 1926).
3. Contributo alla chirurgia della milza. Alterazioni ematologiche e del metabolismo basale determinate dalla splenectomia. (*Annali Italiani di Chirurgia* - 1926).
4. Stasi duodenale cronica. (*XXXII Congresso Società Italiana di Chirurgia* - Roma, 1926).
5. Sulle cisti da echinococco della milza. (*Accademia Medica di Roma* - Anno LI).
6. Sulla torsione del peduncolo splenico. (*R. Accademia Medica di Roma* - Anno LI).
7. Chirurgia della milza. (*VII Congresso Internazionale di Chirurgia di Roma*).
8. Sindrome clinica delle periduodeniti. (*Accademia Pugliese di Scienze* - 1926).
9. La sezione a cielo aperto delle aderenze pleuriche nel trattamento pneu-

motoracico della tubercolosi polmonare. (*R. Accademia Medica di Roma* - 1926).

10. Trattamento chirurgico della tubercolosi polmonare. (*Relazione al Congresso di Chirurgia di Padova* - Ottobre 1926).
11. L'immobilizzazione paralitica dell'emitorace nella tubercolosi polmonare. (*R. Accademia Medica di Roma* - 1927).

ROSSI Dott. CARLO (Aiuto).

1. Effetti della legatura dei vasi splenici sulla struttura e funzione della milza. (*Annuali Italiani di Chirurgia* - Anno VI, fasc. 2, 1927).
2. La splenectomia nell'anemia splenomegalica infantile. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Anno II, fasc. 1-2, 1927).
3. La struttura e funzione della milza dopo la legatura dei vasi splenici. Nota preventiva. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Anno I, fasc. 5, agosto 1926).
4. La frenico-exeresi nella cura della tubercolosi polmonare. Studio clinico sperimentale. (*Atti della Soc. It. di Chirurgia* - Vol. XXXIII, 1927).

BONOMO Dott. VINCENZO (Aiuto).

1. Studio degli scambi gassosi respiratori nelle tubercolosi polmonari trattate con la collassoterapia. (*Società Italiana di Chirurgia - XXXIII Congresso* - Padova, ottobre 1926).
2. La riduzione della superficie respiratoria dopo interventi collassoterapici. (*Bollettino ed Atti dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Anno II, fasc. 1-2, 1927).

NISIO Dott. GIUSEPPE (Assistente).

1. Sull'ipernefroma silenzioso e sue possibilità diagnostiche. (*Il Policlinico*, Sezione Chirurgia - Aprile 1927).
2. Il valore delle prove delle sostanze coloranti e della cromocistoscopia nell'esame funzionale del rene. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Anno II, fasc. 1-2, gennaio 1927).
3. Il Pneumorene. (*Collezione Medica di Attualità Scientifiche* diretta da G. Viola - Serie II, n. 3, 1927. Licinio Cappelli, editore, Bologna).
4. L'enervazione renale. Osservazioni cliniche e anatomo-patologiche. (*Archivio di Chirurgia* - Volume XVII, fasc. 5, 1927).

5. Sul trattamento delle ferite rettali e retto-vescicali. (*Atti della Società Italiana di Chirurgia* - Giugno 1927).
6. Sul pneumotorace ad ipotensione mono e bilaterale. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Anno II, fasc. 2, aprile 1927).

TRINCHERA Dott. CARMELO (Assistente).

1. Enuresi infantile essenziale e suo trattamento. Contributo clinico. (*Bollettino ed Atti dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Anno I, fasc. 5, agosto 1926).
2. L'importanza della sede per l'attecchimento dei trapianti testicolari. Ricerche sperimentali. (*Il Policlinico*, Sezione Chirurgica - fasc. 9, settembre 1926).
3. Il tasso ureico salivare nello studio della funzione renale. (In collaborazione col Dott. Peracchia). (*Archivio Italiano di Urologia* - fasc. 1, gennaio 1927).

RONZINI Dott. MARIO (Assistente).

1. Eritromelalgia in soggetto iperpituitario costituzionale. (*Annali Italiani di Chirurgia* - Anno V, 1926, fasc. 12).

Istituto di Patologia Chirurgica

PAOLUCCI RAFFAELE (Direttore incaricato).

1. Cisti ematiche del collo. (*Comunicazione all'Accademia Pugliese di Scienze* - Aprile 1926).
2. Milza migrante. Splenectomia. (*Comunicazione all'Accademia Pugliese di Scienze* - Aprile 1926).
3. Gravidanza e tubercolosi. (*Comunicazione al VI Congresso Internazionale della tubercolosi a Losanna*).
4. Fibrosarcoma della parete del collo uterino. (*Comunicazione all'Accademia Pugliese di Scienze* - Seduta giugno 1927).
5. La mineralizzazione del sangue dei cancerosi. (Nota 3ª, « Il Sodio », *Riforma Medica* - 1927).
6. Tiroide simpatico e parasimpatico. (*Volume onoranze al Prof. Raffaele Bastianelli - Archivio Italiano di Chirurgia* - 1927).
7. Contributo alla conoscenza della anatomia fisiologica e della patolo-

gia del simpatico intestinale. (*Comunicazione al Congresso di Chirurgia di Padova* - Ottobre 1926).

8. La mesenterite retrattile della loggia sottomesocolica. Contributo clinico.

Clinica Dermosifilopatica

MARIANI GIUSEPPE (Direttore).

1. Melanoblasti, cromatofori e genesi pirrolica del pigmento cutaneo. (*Giornale Italiano di Dermatologia* - 1925, III).
2. Terapia della sifilide coi preparati a base di arsenico pentavalente usati per via gastrica. (*Acc. Pugliese Sc.* - 1926, III).
3. Granulomatosi diffusa del tipo (Vaselinoma elaiomi). (*Giornale Italiano di Dermatologia* - 1926, II).
4. La questione sessuale (pag. 450). (Istituto Editoriale Scientifico, Milano, 1926).
5. La chemioterapia della blenorragia. (*Biologia Medicale* - 1927, II).
6. Primi casi di leishmaniosi cutanea in Puglia. Sua riproduzione sperimentale. (*Il Dermosifilografo* - 1926, XI).
7. Cute e paratiroidi. (*Giornale Italiano di Dermatologia* - 1927, II).
8. Cinquanta « voci » nella *Enciclopedia Italiana*.
9. La sifilide nella storia, nell'arte, nella letteratura. (*Bollettino dell'Istituto Storico Italiano della Medicina* - Roma, 1927, IV).
10. Granulomatosi osteoperiostea-cutanea diffusa da monosporium apiospermum. (*Accademia Pugliese di Scienze* - 1927).

FARINA Dott. SIRO (Aiuto).

1. Studio della terapia antiluetica per via gastrica coi derivati dell'acido ossiaminofenilarsinico. (*Giornale Italiano di Dermatologia* - 1926, I).
2. Linfogranulomatosi osteoperiostea sternale e cutanea. (*Giornale Italiano di Dermatologia* - 1926, III).
3. Reperti radiografici nella lebbra ossea. (*Giornale Italiano di Dermatologia* - 1927).
4. Contributo alla terapia malarica nella neurolue. (*Il Dermosifil.* - 1927).
5. Il quarto caso in Italia di criptococcodermalite. (Così dette blastomicosi del Gilchrist). (*Archivio Italiano di Dermatologia* - 1927).

JAJA Dott. GIOVANNI (Assistente).

1. Vaccino gonococcico e liquido di Sugol, per via endovenosa nella diagnosi e cura della blenorragia cronica. (*Giornale Italiano di Derm. e Sifilog.* - 1926).
2. Contributo alla conoscenza del valore diagnostico della deviazione del complemento nella blenorragia. (*Giornale Italiano di Derm. e Sifilog.* - 1927).
3. Di una complessa sindrome siringomielica. (*Giornale Italiano di Derm. e Sifilog.* - 1927).
4. Sulla sifilide tardiva lupoide. (*Il Dermosifilografo* - 1927).
5. Sulla terapia della lebbra col vaccino lebbroso. (*Il Dermosifilografo* - 1927).
6. Diffusione della tubercolosi e parotubercolosi cutanea in Puglia. (*Il Policlinico* - 1927).
7. Chemoterapia della blenorragia. (*Archivio Italiano di Derm. e Sifilop.* - 1927).

SANNICANDRO Dott. GIUSEPPE.

1. Sifilide tardiva a decorso prevalentemente febbrile. (*Il Dermosifilografo* - Giugno, 1926).
2. Dermatosi e ghiandole endocrine. (*Giornale Italiano di Dermatologia* - 1926, II).
3. Sulle endocrinopatie della sifilide congenita. (*Il Dermosifilografo* - Dicembre, 1926).
4. Il ricambio ed il meccanismo di azione del calcio in alcune dermatosi. (*Giornale Italiano di Dermatologia* - 1927, II).
5. Formazioni nodose iuxtarticolari e sifilide tardiva. (*Giornale italiano di Dermatologia* - 1927, III).

BONADUCE Dott. FRANCESCO.

1. Osservazioni comparative sopra diversi casi di pemfigo traumatico congenito. (In rapporto con sindromi ipoparatiroidee). (*Giornale Italiano di Dermatologia* - 1926, II).
2. Sindrome rara da acarus scabiei e reperti nuovi anatomopatologici. (*Archivio Italiano di Dermatologia* - 1927, III).

DE CANDIA Dott. GENNARO.

1. Il vaccino di Nicolle nella terapia dell'ulcera molle e sue complicazioni. (*Il Dermosifilografo* - Febbraio, 1927).

DI VELLA Dott. MICHELE.

1. Diffusione e profilassi delle malattie veneree nella provincia di Bari. (Bari, Tipografia Cressati, 1926).
2. Della proprietà epilatrice dell'acetato talloso e suo meccanismo. (*Giornale Italiano di Dermatologia* - 1926, II).

Clinica delle malattie mentali e nervose

CERLETTI UGO (Direttore).

1. Sulle allucinazioni sperimentali negli animali e sulla diagnosi di allucinazioni nell'uomo. (*Atti della Società Lombarda di Scienze Mediche e Biologiche* - Vol. VIII, fasc. 6, 1925).
2. Una revisione del problema della degenerazione cosidetta « senile » del cervello. (*Atti della Società Lombarda di Scienze Mediche Biologiche* - Vol. XIV, fasc. 2, 1925).
3. Agenesia totale del cervelletto in uomo adulto. (*Comunicazioni all'Accademia Pugliese di Scienze Mediche* - Giugno, 1926).
4. La Psichiatria fra i normali. (*Annuario R. Università di Bari* - 1926).
5. Un segno di probabile eredolues facilmente rilevabile. (*Comunicazioni all'Accademia Pugliese di Scienze* - 7 dicembre 1926).
6. I minimi segni dell'eredolues nella prima e nelle successive generazioni. (*Atti del Congresso di Eugenetica* - Milano, 1927).
7. Necessità biologica delle malattie. (*Atti del Congresso di Eugenetica* - Milano, 1927).
8. Strie cutanee e lue congenita. (*Illustrazione Medica Italiana* - Maggio, 1927).
9. Difendiamo i futuri « Alpini ». (*Maternità ed Infanzia* - Anno II, n. 7, Luglio, 1927).

RIVELA Dott. GESUALDO (Assistente).

1. Il senso della forza nelle malattie del sistema nervoso. (*Quaderni di Psichiatria* - Genova).

2. Azione della glicerina sul virus della soroplasmosi. (*Atti della Società Freniatica Italiana* - Trieste, 1925).
3. Le mioclonie nella encefalite epidemica. (*Atti dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Luglio, 1926).
4. Contributo clinico sperimentale alla conoscenza delle Sindromi Parkinsoniane. (*Annali della Clinica Neuropsichiatrica di Palermo*).
5. Sulla soroplasmosi dei conigli rispetto alla Puglia. (*Atti dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Luglio, 1926).
6. Quanto la presenza di siero di sangue possa modificare le reazioni colloidali del liquor. (*Atti dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Dicembre, 1926).

Clinica Medica

GALDI FRANCESCO (Direttore).

1. Linee programmatiche di clinica medica. Prolusione. (*Folia Medica*, n. 3, 1926).
2. Le diatesi emorragiche. (*Riforma Medica*, n. 22, 1926).
3. Valore e pratica delle mediastiniti. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - fasc. 6, 1926, anno I).
4. La cura chirurgica della tubercolosi polmonare. (*Relazione per la parte medica al XXXII Congresso di Medicina Interna* - Padova, 1926).
5. De Giovanni intimo. Appunti e ricordi. (*Folia Medica*, n. 24, 1926).

Clinica Ostetrico-Ginecologica

GAIFAMI PAOLO (Direttore).

1. Tre storie di tumori ovarici. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Febbraio 1926).
2. Febbre di Malta e puerperio. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Marzo 1926).
3. Corioepitelioma a lunga latenza e radioterapia. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Aprile 1926).
4. Adenomioma cistico cervicale. (*La Clinica Ostetrica* - Aprile 1926).
5. Tubercolosi genitale infantile e fibromi uterini. (*La Clinica Ostetrica* - Aprile 1926).

6. La febbre melitense nei rapporti con lo stato puerperale. (*La Clinica Ostetrica* - Luglio 1926).
7. Per la patogenesi ovulare della iperemesi gravidica. (*Atti della Società Italiana Ostetrico-Ginecologica* - Ottobre 1926.
8. Adagio con la isterectomia precesarea. (*La Clinica Ostetrica* - Gennaio 1927).
9. In tema di responsabilità medica nella putrefazione del liquido amniotico e nella infezione puerperale. (Ibid. - Febbraio 1927).
10. Sui limiti del taglio cesareo demolitore e sulla conservazione delle ovaie dopo isterectomia. (Ibid. - Marzo 1927).
11. La determinazione del sesso. (*Gazzetta Italiana delle Levatrici* - 1926).
12. La efficienza didattica della clinica ostetrico-ginecologica. (*Rassegna di ostetricia e ginecologia* - Settembre 1926).
13. Le levatrici e l'Opera Nazionale per la tutela della Maternità. (Ibid. - Marzo 1927).
14. I piccoli utili accorgimenti nella assistenza al parto. (*Maternità ed Infanzia* - Gennaio, febbraio, marzo 1927).
15. Il libro della gravida. (*Edito a Roma dall'Opera Nazionale per la Maternità ed Infanzia*).
16. Prontuario di terapia ostetrica. (*2ª edizione edita a Roma da L. Pozzi* - 1926).
17. Elementi di ginecologia. (Editore L. Pozzi - Roma, 1927).

REVOLTELLA Dott. GIOVANNI (Aiuto).

1. Sistema nervoso vegetativo in gravidanza e puerperio. (*Atti della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia* - Volume XXIV, pag. 341, 1925).
2. Il fluor genitale della donna. Genesi e terapia. (*La Clinica Ostetrica* - fasc. 2, 1926).
3. La terapia del cancro dei genit. femm. (*La Clinica Ostetrica* - fasc. 8, 1926).
4. Il ricambio azotato nello stato puerperale. (*Atti della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia* - Vol. XXIV, p. 402, 1925).
5. Il sistema vago simpatico fetale di fronte alle iniezioni di adrenalina, pilocarpina, atropina. (*Atti della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia* - Vol. XXV, 1926).

6. La diagnosi biologica prenatale di sesso e di gravidanza. (*Atti della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia* - Vol. XXV, 1926).
7. La ripartizione dei componenti l'azoto totale urinario nello stato puerperale. (Nota 1ª, « Azoto totale. Urea » - *Annali di Ostetricia e Ginecologia* - Vol. XLVIII, fasc. 1, 1926).
8. La ripartizione dei componenti l'azoto totale urinario nello stato puerperale. (Nota 2ª, « Ammoniaca. Aminoacidi. Acido urico » - *Annali di Ostetricia e Ginecologia* - Vol. XLVIII, fasc. 6, 1926).
9. La ripartizione dei componenti l'azoto totale urinario nello stato puerperale. (Nota 3ª, « Creatina. Creatinina. Ossiproteine. Azoto residuo » - *Annali di Ostetricia e Ginecologia* - Vol. XLVIII, fasc. 2, 1926).
10. La eosinofilia locale nel cancro dell'utero. (*La Clinica Ostetrica* - fasc. 2, 1927).

CETRONI Dott. B. MARIO (Assistente).

1. Poliamnios e malformazioni fetali. (*Clinica Ostetrica* - fasc. 4, 1926).
2. Sulla duplicità del corpo luteo. (*Atti della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia* - Vol. XXIV, 1925).
3. Endometriomi ed Endometromiomi. (*Clinica Ostetr.* - fasc. 10, 1926).
4. Endometrioma dell'ovaio. (*Atti della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia* - Vol. XXV, 1926).
5. Il contenuto di potassio e di sodio del sangue nel campo ginecologico. (*Atti della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia* - Vol. XXV, 1926).
6. Iniezione endouterina di sol. fisiol. in sostituzione del liq. amniotico. (*La Clinica Ostetrica* - fasc. 12, 1926).
7. Sarcoma dell'utero. (*La Clinica Ostetrica* - fasc. 2, 1927).

DE CANDIA Dott. GIOVANNI (Ex-Assistente).

1. La colesterina nel sangue materno, fetale e retroplacentare. (*La Clinica Ostetrica* - fasc. 7, 1926).
2. Teratoma della regione sacro-coccigea. (*La Clinica Ostetrica* - fasc. 8, 1926).
3. Placenta previa centrale. Passaggio spontaneo del feto attraverso la placenta. (*La Clinica Ostetrica* - fasc. 8, 1926).
4. I corpi acetonici nel campo ostetrico e ginecologico. (*Atti della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia* - 1926, V, 25).

5. Milza migrante pelvica. (*La Clinica Ostetrica* - fasc. 2, 1927).
6. Rottura della vagina da coito violento. (*La Clinica Ostetrica* - fascicolo 2, 1927).

MIRENGHI Prof. ADOLFO.

1. L'ostetricia nella pratica. (*Rassegna di Ostetricia* - p. 138, 1926).
2. Poliuria acuta con ritenzione di urina e simulazione di tumore ovarico. (*La Clinica Ostetrica* - fasc. 8, 1926).

MATERA Dott. VINCENZO (Volontario).

1. Tre casi di poliamnios acuto. (*Clinica Ostetrica* - fasc. 12, 1925).
2. Le applicazioni cliniche della sedimentazione delle emazie. (*Atti della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia* - Vol. 25, 1926).

DE DONNO Dott. EMANUELE (Volontario).

1. Il contenuto di calcio del sangue nel campo ginecologico. (*Atti della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia* - Vol. 25, 1926).

CALAMO Dott. FRANCESCO (Volontario).

1. La resistenza leucocitaria nelle affezioni ginecologiche. (*Clinica Ostetrica* - fasc. 8, 1926.

MAGGIALETTI Dott. NICOLA (Volontario).

1. I cloruri del sangue materno e fetale. (*Clinica Ostetrica* - fasc. 8, 1926).

MAZZUOLI DEA (Levatrice Maestra).

1. Si deve lasciare la vernice caseosa al neonato? (*Clinica Ostetrica* - fasc. 2, 1927, e *Gazzetta italiana delle levatrici* - 1927).

Clinica Oculistica

CONTINO ANTONINO (Direttore).

1. Influenza dei colori sul senso del rilievo. (*Atti del Congresso di Oftalmologia* - Ottobre, 1925).
2. Figura ottotipica a grandezza variabile. (*Atti del Congresso di Oftalmologia* - Ottobre, 1925).

3. Le malattie oculari che la levatrice deve conoscere. (*Rassegna d'Ostetricia e Ginecologia* - 1926).

SANTONASTASO Dott. ALFREDO (Aiuto).

1. Sarcomi epibulbari con interessanti particolarità istologiche. (*Atti del Congresso di Oftalmologia* - Ottobre 1925).
2. L'occhio nella fisiologia e nella patologia della gravidanza. (*La Clinica Ostetrica* - 1926).
3. Degenerazione corneale nel tracoma. (*Accademia Pugliese di Scienze* - Luglio, 1926).
4. Lesioni oculari nella sclerosi a placche e nella tabe. (*Atti del Congresso di Oftalmologia* - Ottobre, 1926).

BALACCO Dott. FRANCO (Assistente).

1. Modificazioni della curvatura della cornea in seguito alla sua compressione. (*Atti del Congresso di Oftalmologia* - Ottobre, 1925).
2. Un nuovo tipo di schiascopo. (*Atti del Congr. di Oft.* - Ottobre, 1925).
3. Invasione papillomatosa nella camera anteriore. (*Atti del Congresso di Oftalmologia* - Ottobre, 1926).
4. Sulla presenza del virus rabbico nei tessuti oculari. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Marzo, 1927).

DE VITA Dott. FRANCESCO (Aiuto volontario).

1. Influenza del contenuto albuminoideo sull'indice di refrazione dell'umor vitreo. (*Atti del Congresso di Oftalmologia* - Ottobre, 1926).

LARICCHIA Dott. FRANCESCO (Aiuto volontario).

1. Grave ferita del corpo ciliare con esito favorevole. (*Atti del Congresso di Oftalmologia* - Ottobre, 1925).

MARINOSCI Dott. ALESSANDRO (Assistente volontario).

1. Emorragia maculare bilaterale. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Marzo, 1926).
2. Influenza di alcuni sali sulla viscosità dell'umor vitreo. (*Atti del Congresso di Oftalmologia* - Ottobre, 1926).

Clinica Pediatrica

MAGGIORE SALVATORE (Direttore).

1. Prolusione al Corso di Clinica Pediatrica. (*La Pediatria* - fasc. 5, I, 1925).
2. Contributo alla patogenesi delle infezioni da Leishmania. (*La Pediatria* - fasc. 4, 1925).
3. Errori e superstizioni nel campo pediatrico. (*Rivista Sanitaria Sic.* - fasc. 16, 1925).
4. Tipi costituzionali infantili. (*La Pediatria* - fasc. 20, 1925).
5. Note di fisiopatologia della crescenza psichica. (*Rivista Sanitaria Sic.* - fascicoli 10-11-12, 1926).
6. I biotipi umani e l'importanza della loro valutazione nel campo pediatrico. (*La Pediatria* - fasc. 11, 1926).
7. L'asurrenalismo acuto quale momento patogenetico della tossicosi grave del lattante. (*La Pediatria* - fasc. 8, 1926).
8. Lezione di chiusura al corso di Clinica Pediatrica nell'anno scolastico 1925-26. (*Rivista Sanitaria Sic.* - N. 18, 1926).
9. Ancora sui tipi costituzionali e sulle anomalie di costituzione nell'infanzia - Parte prima. (*La Pediatria* - fasc. 3, 1927).

TRIPPUTI Prof. VINCENZO (Aiuto).

1. I mezzi di indagine clinica nella pratica privata. (*Cultura Medica Moderna* - fasc. 5, 1925).
2. Sopra un caso di oftalmoplegia congenita nucleare associato a distrofie multiple. (*La Pediatria* - fasc. 13, 1925).
3. Contributo alla conoscenza delle infezioni da Tricocephalo nei lattanti. (*L'Osservatorio medico* - fasc. 4, 1925).
4. Appunti di fisiopatologia della crescenza. (*Rivista Sanitaria Sic.* - fascicoli 18-19, 1925).
5. L'enzimoreazione in alcuni stati endocrinopatici infantili. (*Atti dell'Accademia Pugliese delle Scienze* - fasc. 2, 1926).
6. L'eliminazione della creatinina nei lattanti distrofici. (*La Pediatria* - fasc. 8, 1926).
7. Contributo allo studio della resistenza dei corpuscoli bianchi nel bambino sano e ammalato. (*La Pediatria, Archivio* - fasc. 2, 1926).

8. La tubercolosi come malattia sociale. (*Conferenza alla M. V. S. N. Rivista Sanitaria Sic.* - fasc. 18, 1926).

DE NICOLÒ Dott. FRANCESCO (Assistente).

1. Su un caso di eritrodermia parziale. Contributo allo studio di Leiner. (*La Medicina Pratica* - 1925).
2. Sopra un caso di malattia di Tay-Sachs. (*La Pediatria* - 1926).
3. Ricerche semeiologiche endocrine su un caso di distrofia muscolare progressiva. Tipo Duchenne. (*La Pediatria* - 1926).
4. Contributo allo studio degli ipoevolutismi. (*La Pediatria, Archivio* - Vol. III, 1926).

BARBERI Dott. SALVATORE (Aiuto volontario).

1. Residuo azotato nei disturbi di nutrizione dei lattanti. (*La Pediatria, Archivio* - 1925).
2. Creatina e creatinina nelle urine dei bambini tubercolotici. (*Cultura Medica Moderna* - 1926).
3. La sedimentazione degli eritrociti nel kala-azar e in altre emopatie nell'infanzia. (*Annali di Clinica Medica e Medicina sperimentale*, 1926).
4. Contributo sperimentale allo studio dei rappporti tra tiroide ed altri organi endocrini. (*Endocr. e Pat. Cost.* - 1926).
5. La glicemia nei bambini durante l'infezione tifosa e in rapporto alla vaccinoterapia. (*La Pediatria* - 1926).
6. Contributo allo studio dell'ittero emolitico nei lattanti. (*La Pediatria*, 1927).
8. Sopra un caso di linfoadenosi cronica. Osservazioni e ricerche. (*La Pediatria* - 1927).

CARABELLESE Dott. GIUSEPPE (Assistente volontario).

1. Contributo alla conoscenza delle forme discrasiche nell'infezione melitense nei bambini. (*L'Osservatore Medico* - 1926).
2. La trasfusione di sangue in pediatria. (*Il Sanitario delle Puglie* - 1926).

Istituto di Anatomia Umana normale.

GIANNELLI LUIGI (Direttore).

1. Alcuni appunti su Giovan Battista Cassani. (*Atti dell'Accademia di Scienze Mediche e naturali* - 1925).
2. Sul significato delle apofisi trasverse delle vertebre cervicali nell'uomo (con figure). (*Monitore Zoologico Italiano* - 1925).
3. Contributo allo studio della funzione secretoria del mesanefro (con figure). (*Annali di Ostetricia e Ginecologia* - 1926).

Istituto di Farmacologia

BALDONI ALESSANDRO (Direttore).

1. Gaetano Gaglio. Necrologia. (*Rivista di biologia* - Vol. VII, fasc. 4 e 5).

Dott. G. TORRI.

1. Soluzioni inalterabili di novocaina-adrenalina. (*Biochimica e terapia sperimentale* - Anno XII, fasc. 9).

Istituto di Fisica Sperimentale

POLVANI GIOVANNI (Direttore).

1. Campo magnetico prodotto da una corrente circolare nei punti del suo piano. (*Elettrotecnica* - 1926).
2. Ricerca di un eventuale ritardo nell'effetto di Hall rispetto al campo magnetico (*Nuovo Cimento* - 1926).
3. L'introduzione dell'ipotesi *dei quanta* nella fisica. (*Nuovo Cimento, Elettrotecnica* - 1926).
4. Sulla probabilità di liberazione posseduta dagli elettroni nell'effetto fotoelettrico. (*Nuovo Cimento* - 1926).
5. Sull'effetto fotoelettrico presentato dalle pellicole metalliche e sulla probabilità di liberazione posseduta dagli elettroni nell'effetto fotoelettrico. (Tipografia Mariotti - Pisa, 1926. In pubblicazione anche sul *Nuovo Cimento*).

Istituto di Fisiologia

GALLERANI GIOVANNI (Direttore).

1. Commemorazione di Filippo Lussana tenuta a Bergamo nel 1925. (Tip. Econ. Fabriano, 1925).
2. A Sua Maestà la Regina Madre nella festa della Margherita, per gli Orfani di Guerra e per la Croce Rossa, 20 dicembre 1925. (Tipografia Marchi, 1925, Camerino).
3. La Televisione. (*Bollettino della Società Eustacchiana* - Anno XXIV, fascicolo 4, 1926).
4. Se le melanine possano derivare dalla *diossifenilalanina*. (*Bollettino della Società Eustacchiana* - 1927). In corso di stampa.
5. Fisiologia del Genio e i Leit-motiven della Trilogia di Wagner. (*Prolusione tenuta alla R. Università di Bari il 21 gennaio 1927*).

Istituto di Igiene

NERI FILIPPO (Direttore).

1. Progressi e problemi delle vaccinazioni antimicrobiche. (*Prolusione* - Bari, Tip. Canfora e Orsi, 1925).
2. Sulle condizioni igienico-sanitarie della provincia di Cagliari. (*Relazione al III Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana per l'Igiene* - Cagliari, 1925).
3. Sulla disinfezione degli erbaggi col cloruro di calce. (*L'Igiene Moderna* - Ottobre, 1925).
4. Igiene e medicina sociale nell'insegnamento e nell'azione. (Bari, Tip. Canfora e Orsi, 1926).
5. Il complemento nella malaria. (*Comunicazione al I Congresso Internazionale della malaria* - Roma, 5 ottobre 1925).
6. Sull'azione patogena di *Bacillus Anthracis*. (Nota 2ª - *Comunicazione all'Accademia Pugliese di Scienze* - 15 luglio 1926).

SIMONETTI Dott. FRANCESCO (Aiuto).

1. Sulla definizione di colibacillo e sulla sua distribuzione nel mondo esterno. (*Comunicazione all'Accademia Pugliese di Scienze* - 20 maggio 1926).

2. La soluzione alcali-albuminata. Nuovo mezzo liquido per la ricerca del vibrone colerigeno nelle feci. (Ibid. - 9 dicembre 1926).
3. Sui rapporti tra Micro Melitensis e Bac. Abortus. *Ricerche sperimentali.* (Ibid. - 3 febbraio 1927).

MILELLA Dott. ALBERTO (Assistente volontario).

1. Sulla biologia di Bacterium Coli nell'ambiente esterno. (Ibid. - 17 giugno 1926).

Istituto di Medicina legale

BIANCHINI GIUSEPPE (Direttore).

1. Causa, concausa, occasione e coincidenza nella pratica infortunistica. (*Rassegna della Previdenza Sociale* - Anno XII, N. 11, novembre 1925).
2. L'azione del piombo e del mercurio nei sistemi reticolo-endoteliale ed emolinfopoetico. (Stab. Arti Grafiche S. Bernardino - Siena, 1925).
3. Nuove ricerche sul grasso cadaverico e la sua origine. (*Biochimica e Terapia Sperimentale* - Anno XII, fasc. 10, 1925).
4. A proposito delle variazioni numeriche delle piastrine nelle asfissie. (*Hematologica* - Vol. VII, fasc. 6, 1926).
5. La Medicina legale nel presente e nell'avvenire. Prolusione al corso di Medicina legale per l'anno scolastico 1926-1927.

Istituto di Patologia generale

MARRASSINI ALBERTO (Direttore).

1. Propositi didattici e scientifici. Prolusione al corso di Patologia Generale. (*Il Morgagni*, 1926).

CIONINI Dott. ALDO (Aiuto).

1. Sulla influenza esercitata dal bloccaggio del sistema reticolo-endoteliale nella produzione di Antrorpi. 1° Emolisine. (*Giornale di Batter e Immun* - 1927).

PANNELLA Dott. PASQUALE (Aiuto volontario).

1. Sulle modificazioni che, in seguito alla resezione dei rami comunicanti, X, XI, XII, XIII d. e 1° l. nel cane, subiscono la sensazione

dolorosa e l'aumento della pressione arteriosa del sangue, proprii della stimolazione del plesso celiaco.

2. Effetto della narcosi sopra le modificazioni che la eccitazione de pl. celiaco determina sulla pressione arteriosa del sangue. (*Pathologica* - 1927).

Istituto di Zoologia e Anatomia Comparata.

ARCANGELI ALCESTE (Direttore).

1. Gli Isopodi terrestri della Sardegna. (*Boll. Mus. Zool. Anat. Comp. Univ. Torino* - Vol. XXXIX n. s., N. 31).
2. Ermafroditismo e partenogenesi negli Isopodi terrestri. (Nota 1ª - *Mon. Zool. Ital.* - Anno XXXVI, 1925).
3. Morton W. et Murisier P.: *Sur les Serpents erratiques de la faune vandoise.* (*Natura* - Vol. XVI, 1926).
4. Murisier P.: *Virilisme pathologique et albinisme acquis chez les oiseaux.* (*Natura* - Vol. XVI, 1926).
5. Isopodi terrestri della Spagna settentrionale ed orientale raccolti dal Dott. F. Haas negli anni 1914-1919. (*Abhandl. Senckenberg. Naturforsch. Gesellsch* - Bd. 39, 1925).
6. Il Ciprino dorato. (Edit. U. Hoepli - Milano, 1926).
7. Contributo alla conoscenza della fauna isopodologica delle terre circostanti all'Alto Adriatico. (*Atti Mus. Civ. St. Nat. Trieste* - Vol. XI, 1926).
8. Sulla ricerca microchimica del fosforo nei tessuti vegetali ed animali. (*Rivista di Biologia* - Vol. VIII, 1926).
9. Isopoda. (*Senckenbergiana* - Bd. 8, Franckfurt a. m., 1926).
10. Revisione dei generi degli Isopodi terrestri. (Nota 1ª - «Sopra alcuni generi di Africa e America» - *Atti Soc. Ital. Sc. Nat.* - Vol. LXV, 1927).
11. Paraperiscyphis Calegarii Arc., nuova specie di Isopodo terrestre di Sumatra. (*Boll. Labor. Zool. gen. ed agr.* - 1927).
12. Sopra lo speciale comportamento di fibre muscolari striate nella lingua di Vesperugo Noctula Schr. e di Lacerta muralis Laur. (*Monit. Zool. Ital* - Anno XXXVIII, 1927).
13. Osservazioni sopra l'apparato copulatore degli Isopodi terrestri. (*Ricerche Morfol. e Biol. anim.* - Vol. I, 1927).

14. Monografia degli Isopodi terrestri della Spagna. (*Pubblicaz. Junta Ciencias natur.* - Barcellona, 1927).

CAPPARONI PIETRO (Incaricato).

1. Profili bibliografici di medici e naturalisti italiani dal secolo XV al XVIII. (Serie di 60. Finora pubblicati 26 dall'Istituto Nazionale medico farmacologico a cura dell'I. S. P. N. S., compilati da Pietro Caparoni).
2. L'« Erbolato ». (*Discorso rèclame per un medico ciarlatano fatto da Ludovico Ariosto* - Roma, 1926).
3. I maestri d'Anatomia nell'Ateneo romano della Sapienza durante il secolo XVI. (Roma, 1926).

DEL BUONO PIETRO (Incaricato).

1. Contributo alla etiopatogenesi degli enterospasmi. Raro reperto clinico eradiologico di sifilide stenosante del tenue. (*La Radiologia Medica* - Vol. XII, n. 8).
2. Aspetto radiologico della sifilide ossea. (*Archivio di Radiologia* - Volume I, n. 2).
3. Di un nuovo metodo di irradiazione dei tumori superficiali. (*V Riunione dei Radiologi centro-meridionali* - Bari, 1925).
4. Casistica di sclerodermia, siringomielia e lepra studiata radiologicamente. (*V Riunione Radiologi centro-meridionali* - Bari, 1925).
5. Sulla influenza delle radiazioni stimolanti nelle ipofunzioni ovariche. (*Riunione della Società Pugliese di Ostetricia* - 1925).
6. Nuovi argomenti a favore dell'indice di cariocinesi nella cura radiologica dei tumori epiteliali. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - N. 6, 1926).
7. Sulla cura radiologica dei tumori maligni delle tonsille palatine. (*Il Valsalva* - 1926).
8. Il metodo di scelta nella cura delle nevralgie del trigemino. (*Archivio di Radiologia* - Vol. III, n. 1).
9. Chirurgia o radioterapia nelle nevralgie del trigemino? (*Rivista di Idrologia e Terapia fisica* - 1926).
10. L'importanza della discussione clinica nelle perizie medico-legali per lesioni gravi da raggi. (Bari, settembre 1926).

GUACCERO ALESSANDRO (Incaricato).

1. Trattato sui « Piedi torti ». (Casa Editrice S. T. E. B. - Bari, 1925).

RIVERA VINCENZO (Incaricato).

1. Il problema del cancro e quello delle infezioni microbiche nel mondo vegetale. (*Lezione di chiusura del corso di botanica per studenti in medicina e farmacia della R. Università di Bari* - « Appunti sulle lezioni, ecc. » - Bari, Casini, 1925).
2. Guarigione di alcuni cancri vegetali colla cura dei raggi X. (*Rendiconto R. Accademia dei Lincei* - Vol. II, ser. 6ª, 2° sem., fasc. 3 e 4. Roma, agosto 1925).
3. Raggi X sopra tumori vegetali. (*Rivista di Biologia* - Vol. VII, fasc. 4. Milano, 1925).
4. Influenza di alcune condizioni di terreno sopra lo sviluppo radicale di comuni piante erbacee. (*IV Conferenza Internazionale di Pedologia* - Roma, 1925).
5. Trasformazioni indotte dai raggi X in tessuti tumorali vegetali. (*Rivista di Biologia* - Vol. VIII, fasc. 1. Milano, 1926).
6. Degenerazione granulare di tumori vegetali irradiati. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Anno I, Bari, aprile 1926).
7. Azione dei raggi Röntgen sopra meristemi normali di Ricinus communis. (*Bollettino R. Stazione di Patologia vegetale* - Roma, anno VI, n. 2, aprile 1926).
8. Effets des rayons Y sur les tissu végétaux normaux et pathologiques. (*Annales de l'Institut Pasteur* - T. XL, n. 7, juillet 1926).
9. È necessaria la ferita per la produzione di tumori da B. tumefaciens su vegetali? (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Anno I, n. 6, Bari, 1926).
10. Carie del frumento e raggi X. (*Bollettino della R. Stazione di Patologia vegetale di Roma* - anno VI, n. 3, luglio 1926).
11. Introduzione allo studio della Radiosensibilità di « Vicia faba ». (*Rivista di Biologia* - fasc. 4-5, 1926).
12. Saggi di radioterapia vegetale. (*Bollettino della R. Stazione di Patologia vegetale di Roma* - Anno VI, n. 4, ottobre 1926).
13. Depressioni ed esaltazioni dell'accrescimento in neoplasmi vegetali sperimentali irradiati. (*Riv. di Biol.* - Vol. IX, fasc. 1, Milano, 1927).

AMOROSI PROSPERO (Libero Docente).

1. Interventi stenoplastici nella cura delle colonectasie. Colonplicatio e colontriboplicatio (1925).
2. Secondo rendiconto clinico operativo. (Agosto 1919-dicembre 1925).

CAGNETTA VINCENZO (Libero Docente).

1. Emorragia grave della poplitea destra all'incisione di un vasto ematoma, dopo 47 giorni dal ferimento (ferita d'arma da fuoco a pallini). Allacciatura dell'arteria e della vena. Guarigione. (*Atti della Società Italiana di Chirurgia. XXXII Congresso* - Roma, ottobre 1925).
2. Calcoli voluminosi dell'uretra prostatica in giovanetto asportati per via ipogastrica. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Anno I, fasc. 1-2, gennaio 1926).

INSABATO LUIGI (Libero Docente).

1. Crisi di opistotono e morte improvvisa in un caso di tumore della fossa cranica posteriore. (*Il Cervello* - Anno V, n. 1, 1926).
2. Glioma multiplo del centro ovale sinistro e del globus pallidus di destra. Note istologiche. (*Studi neurologici dedicati ad Eugenio Tanzi* - Tip. Soc. Torinese, 1926).
3. Qualche osservazione sulla terapia dei Parkinsonismi. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Anno I, fasc. 8, agosto 1926).

MERLINI ANTONIO (Libero Docente).

1. Sulla siero diagnosi dei tumori maligni. Indice antitriptico e reazione di Bothelo. (*Il Morgagni* - N. 42, 1925).
2. Sulla coagulazione cloroformica dei liquidi d'idrocele. (*Studium* - Anno XV, n. 9, 1925).
3. Ricerche sperimentali sull'osteomielite da C. Coli. (*Annali italiani di Chirurgia* - Anno V, fasc. 3, 1926).
4. La lussazione congenita del capitello radiale. (*Archivio di Ortopedia* - Vol. XLII, 1926).
5. Antiche e moderne teorie sull'eziopatogenesi dei tumori maligni. (*La Clinica Ostetrica* - Anno XXVII, fasc. 4, aprile 1926).
6. Un grande chirurgo pugliese del Cinquecento: Mariano Sante da Barletta. (*Bollettino e Atti dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Anno I,

fol. I, Tipografia Dellisanti, Barletta (edizione a spese del Comune di Barletta).

7. La spina bifida. Contributo istopatologico e clinico. (*La Pediatria, Archivio* - Vol. II., fasc. I, 1926).
8. Epitelioma cutaneo post-traumatico. Contributo alla traumatogenesi dei tumori maligni. (*Bollettino e Atti dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Anno I, fasc. 4, aprile 1926).
9. Sopra un caso di turricefalia. (*Bollettino e Atti dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Anno I, fasc. 4, aprile 1926).
10. I fibromi uterini dal punto di vista famigliare ed ereditario. (*La Clinica Ostetrica* - Anno 1926).
11. L'agar tapioca per la cultura di alcuni microrganismi patogeni. (*Pathologica*, n. 416, del 15 giugno 1926).
12. Il quadro ematologico del rachitismo. (*La Pediatria* - Vol. XXXIV, fasc. 19, 1926).
13. Il tempo di emorragia negli epatici. (*Il Policlinico, Sezione Chirurgica* - 15 gennaio 1927).
14. Raggi X e Anafilassi. Comunicazioni al XXXIII Congresso italiano di Chirurgia, Padova 25-28 ottobre 1926. (*Sugli atti del XXXIII Congresso italiano di Chirurgia*).
15. Tiroide e Anafilassi. Comunicazioni al XXXIII Congresso italiano di Chirurgia. Padova, 25-28 ottobre 1926. (*Rivista di Endocrinologia e Patologia costituzionale* - Volume II, nuova serie, fascicolo 1, marzo 1927).
16. Il fibroma delle pareti addominali. (*La Pratica Chirurgica* - Anno I, n. 6, novembre 1926.
17. Frenicoexeresi e frenicoalcoolizzazione e vomito. (*In corso di pubblicazione sull'Archivio di Biologia*).

RIVERA-CAMPANILE GIULIA (Libera docente).

1. Contribuzione allo studio della sistematica del gen. Cuscuta. (*Rendiconto della R. Accademia dei Lincei* - Serie VI, vol. II, 1925).
2. Sulla Septoriosi del Sedano. (*Bollettino della R. Stazione di Patologia Vegetale* - Anno VI, nuova serie, Roma, 1926)).
3. Sopra alcune specie di Cuscuta della Sezione Clestogrammica. (*Annali di Botanica* - Vol. XVI, Roma, 1926).

4. Prove sperimentali per la lotta contro la Cuscuta. (*Bollettino della R. Stazione di Patologia Vegetale di Roma* - Anno VII, nuova serie, Roma, 1927).

SCUOLA DI FARMACIA

Istituto di Chimica Farmaceutica

CIUSA RICCARDO (Direttore).

1. Alcune osservazioni sullo iuglone. (*Annali di Chimica applicata* - 16-128).
2. Sui composti mercurici del furano e pirrolo. (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - 1° gennaio 1926).

CIUSA RICCARDO e BARATTINI GINO.

1. Sulla reazione di Doebner. (Nota 5ª, *Gazzetta Chimica Italiana* - LVI, 131).

CIUSA RICCARDO e CREMONINI ACHILLE.

1. Sulla N (Benzil), B (Naftilamina). (*Bollettino dell'Accademia Pugliese di Scienze* - Marzo 1927).

BARATTINI GINO (Aiuto).

1. Sulla N (Etil), P (Nitrofenilidrazione). (*Gazzetta Chimica Italiana* - LVI, 821).

PROSPETTI STATISTICI

RIASSUNTO DEGLI ESAMI DI LAUREA E DI DIPLOMA

DATI DAL 16 OTTOBRE 1926 AL 31 MAGGIO 1927

CORSI	ESAMI DI LAUREA						ESAMI DI DIPLOMA					
	APPROVATI					Respinti	APPROVATI					Respinti
	con pieni voti assoluti e lode	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con semplice approvazione	TOTALE dei promossi		con pieni voti assoluti e lode	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con semplice approvazione	TOTALE dei promossi	
Laurea in Giurisprudenza	1	—	1	23	25	2	—	—	—	—	—	—
Laurea in Medicina e Chirurgia . . .	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—
Diploma in Farmacia	—	—	—	—	—	—	—	4	—	2	6	—
Diploma di Levatrice	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—
TOTALI . . .	1	—	2	24	27	2	—	4	—	5	9	—

RIASSUNTO

DELL'ESITO DEGLI ESAMI SPECIALI

DATI DAL 16 OTTOBRE 1926 AL 31 MAGGIO 1927

CORSI	Approvati	Riprovati
Giurisprudenza	692	48
Medicina e Chirurgia	430	54
Farmacia	205	21
Ostetricia per levatrici . . .	2	—
TOTALI	1329	123

PROSPETTO DEGLI STUDENTI

ISCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO 1926-1927

CORSI	Anno 1°		Anno 2°		Anno 3°		Anno 4°		Anno 5°		Anno 6°		TOTALE		TOTALE GENERALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
di Laurea in Giurisprudenza:															
Regnicoli	85	7	94	4	60	2	57	—	—	—	—	—	296	13	309
Stranieri	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
di Laurea in Scienze Economico-Politiche:															
Regnicoli	—	—	—	—	—	—	7	—	—	—	—	—	7	—	7
Stranieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
di Laurea in Medicina e Chirurgia:															
Regnicoli	61	3	55	4	64	8	36	2	18	1	15	2	249	20	269
Stranieri	5	—	7	—	7	—	4	—	5	—	9	1	37	1	38
di Diploma in Farmacia:															
Regnicoli	14	5	17	22	34	11	25	7	—	—	—	—	90	45	135
Stranieri	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	2	—	2
di Diploma in Ostetricia Minore:															
Regnicoli	—	8	—	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19	19
Stranieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	165	23	174	41	166	21	130	9	23	1	24	3	682	98	780

CONTO CONSUNTIVO

ESERCIZIO 1925-1926

ENTRATA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	RESI	
			al 1° ottobre 1925	Riscosse
1	2	3	4	5
		TITOLO I - ENTRATE ORDINARIE		
		CATEGORIA I - Entrate Effettive		
I		*Redditi patrimoniali.*		
	1	Fitti diversi	—	—
	2	Interessi di somme depositate presso Banche	—	—
		Totale Capitolo I .	—	—
II		*Contributi fissi.*		
	1	Contributo dello Stato	321.250,—	321,250,—
	2	Contributo della provincia di Bari	—	—
	3	Contributo dei Comuni	318.896,29	261.788,54
	4	Contributo di altri Enti	—	—
		Totale Capitolo II .	640.146,29	583.038,54
III		*Proventi tasse e contributi diversi.*		
	1	Tasse di immatricolazione	—	—
	2	Tasse di iscrizione	—	—
	3	Tasse di esercizio libera docenza	—	—
	4	Diritti di Segreteria	—	—
	5	Tasse di iscrizione a Corsi e Scuole di perfezionamento . . .	—	—
	6	Contributi di laboratorio	—	—
	7	Contributi per esercitazioni cliniche	—	—
	8	Provento prestazioni a pagamento	—	—
	9	Provento mantenimento malati	116.788,—	10.288,—
	10	Tassa di applicazione alla Scuola Giuridico-Criminale . . .	—	—
		Totale Capitolo III .	116.788,—	10.288,—

DUI		COMPETENZA						
Variazioni in + o in —	Residui al 30 settembre 1926 (4 — 5 ± 6)	Previsione	Riscosse	Rimaste da riscuotere	TOTALE accertamento (9 + 10)	Maggiori o minori entrate (8 + 11)	TOTALE riscossioni (5 + 9)	Residui al 30 settembre 1926 (7 + 10)
6	7	8	9	10	11	12	13	14
—	—	410,—	390,—	—	390,—	— 20,—	390,—	—
—	—	5.000,—	3.801,04	—	3.801,04	— 1.198,96	3.801,04	—
—	—	5.410,—	4.191,04	—	4.191,04	— 1.218,96	4.191,04	—
—	—	1.545.000,—	1.545.000,—	—	1.545.000,—	—	1.866.250,—	—
—	—	210.000,—	210.000,—	—	210.000,—	—	210.000,—	—
— 400,—	56.707,75	593.861,24	147.908,94	443.773,15	591.682,09	— 2.179,15	409.697,48	500.480,90
—	—	—	—	—	—	—	—	—
— 400,—	56.707,75	2.348.861,24	1.902.908,94	443.773,15	2.346.682,09	— 2.179,15	2.485.947,48	500.480,90
—	—	65.000,—	68.650,—	—	68.650,—	+ 3.650,—	68.650,—	—
—	—	446.550,—	462.787,50	—	462.787,50	+ 16.237,50	462.787,50	—
—	—	2.750,—	500,—	—	500,—	— 2.250,—	500,—	—
—	—	1.675,—	2.447,50	—	2.447,50	+ 772,50	2.447,50	—
—	—	2.000,—	10.712,50	—	10.712,50	+ 8.712,50	10.712,50	—
—	—	6.600,—	23.525,—	—	23.525,—	+ 16.925,—	23.525,—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	28.000,—	16.830,—	—	16.830,—	— 11.170,—	16.830,—	—
—	106.500,—	366.595,—	187.164,—	98.457,—	285.621,—	— 80.974,—	197.452,—	204.957,—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	106.500,—	919.170,—	772.616,50	98.457,—	871.073,50	— 48.096,50	782.904,50	204.957,—

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	RESI al 1° ottobre 1925	RESI Riscosse
1	2	3	4	5
IV		*Entrate diverse.*		
	1	Rimborso della retribuzione dell'incarico del Prof. Germano per il fondo dotazione (Istituto di Patologia Esotica)	4.999,80	—
		Provento vendita tessere, libretti e pergamene per diploma . .	—	—
		Totale Capitolo IV .	4.999,80	—
		TOTALE CATEGORIA I	761.934,09	593.326,54
		TOTALE TITOLO I .	761.934,09	593.326,54
		TITOLO II - ENTRATE STRAORDINARIE		
		CATEGORIA I - Entrate Effettive		
V		*Contributi concessi una volta tanto da Enti e da privati.* Totale Capitolo V .	—	—
VI		*Entrate eventuali straordinarie.* Totale Capitolo VI .	—	—
		TOTALE CATEGORIA I	—	—
		CATEGORIA II - Movimento di Capitali		
VII		*Movimento di capitali.* Totale Capitolo VII .	—	—
		TOTALE CATEGORIA II	—	—
		CATEGORIA III - Partite di Giro		
VIII		*Partite di giro.*		
	1	Sopratassa annuale esame di profitto	—	—
	2	Sopratassa annuale esame di laura e diploma	—	—
	3	Sopratassa annuale Corsi di perfezionamento	—	—
	4	Sopratassa annuale Scuole speciali di perfezionamento . . .	—	—
	5	Vendita tessere, libretti e pergamene per diplomi	—	—
	6	Depositi eventuali risarcimento danni	—	—
	7	Borse di studio, premi, ecc.	—	—
	8	Depositi diversi	—	—
		A riportare	—	—

DUI		COMPETENZA				Maggiori o minori entrate (8 — 11)	TOTALE riscossioni (5 + 9)	Residui al 30 settembre 1926 (7 + 10)
Variazioni in + o in —	Residui al 30 settembre 1926 (4 — 5 ± 6)	Previsione	Riscosse	Rimaste da riscuotere	TOTALE accertamento (9 + 10)			
6	7	8	9	10	11	12	13	14
—	4.999,80	5.556,90	22.384,15	15.155,—	37.539,15	+ 31.982,25	22.384,15	20.154,80
—	—	—	2.788,—	—	2.788,—	+ 2.788,—	2.788,—	—
—	4.999,80	5.556,90	25.172,15	15.155,—	40.327,15	+ 34.770,25	25.172,15	20.154,80
— 400,—	168.207,55	3.278.998,14	2.704.888,63	557.385,15	3.262.273,78	— 16.724,36	3.298.215,17	725.592,70
— 400,—	168.207,55	3.278.998,14	2.704.888,63	557.385,15	3.262.273,78	— 16.724,36	3.298.215,17	725.592,70
—	—	14.317,51	3.378,35	13.139,16	16.517,51	+ 2.200,—	3.378,35	13.139,16
—	—	—	4.148,15	63,90	4.212,05	+ 4.212,05	4.148,15	63,90
—	—	14.317,51	7.526,50	13.203,06	20.729,56	+ 6.412,05	7.526,50	13.203,06
—	—	—	373.498,90	—	373.498,90	+ 373.498,90	373.498,90	—
—	—	—	373.498,90	—	373.498,90	+ 373.498,90	373.498,90	—
—	—	90.225,—	101.562,50	—	101.562,50	+ 11.337,50	101.562,50	—
—	—	2.625,—	4.575,—	—	4.575,—	+ 1.950,—	4.575,—	—
—	—	600,—	3.900,—	—	3.900,—	+ 3.300,—	3.900,—	—
—	—	150,—	525,—	—	525,—	+ 375,—	525,—	—
—	—	—	1.257,—	—	1.257,—	+ 1.257,—	1.257,—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	93.600,—	111.819,50	—	111.819,50	+ 18.219,50	111.819,50	—

Capitolo 1	Articolo 2	DESCRIZIONE 3	RESI al 1° ottobre 1925 4	RESI Riscosse 5
		Riporto	—	—
	9	Reintegro dell'anticipazione all'Economo per spese minute e giornaliere	—	—
	10	Ritenute sugli stipendi, retribuzioni, sussidii, ecc. al Personale Universitario	—	—
	11			
	12	Sopratassa ammissione Scuola Ostetrica	—	—
		Partite di giro diverse	—	—
		Totale Capitolo VIII	—	—
IX		*Contabilità speciali.*		
	1	Fondazione Zuccaro	—	—
	2	Cassa Scolastica	138,75	138,75
	3	Casa dello Studente	—	—
		Totale Capitolo IX	138,75	138,75
		TOTALE CATEGORIA III	138,75	138,75
		TOTALE TITOLO II	138,75	138,75
		TOTALE TITOLI I E II	762.072,84	593.465,29

Riassunto

Capitolo 1	Articolo 2	DESCRIZIONE 3	RESI al 1° ottobre 1925 4	RESI Riscosse 5
		TITOLO I — CATEGORIA I - *Entrate effettive ordinarie*	761.934,09	593.326,54
		TITOLO II — CATEGORIA I - *Entrate effettive straordinarie*	—	—
		TITOLO II — CATEGORIA II - *Movimento di capitali*	—	—
		TITOLO II — CATEGORIA III - *Partite di giro*	138,75	138,75
		TOTALI	762.072,84	593.465,29

DUI		COMPETENZA				Maggiori o minori entrate (8 — 11)	TOTALE riscossioni (5 + 9)	Residui al 30 settembre 1926 (7 + 10)
Variazioni in + o in —	Residui al 30 settembre 1926 (4 — 5 ± 6)	Previsione	Riscosse	Rimaste da riscuotere	TOTALE accertamento (9 + 10)			
6	7	8	9	10	11	12	13	14
—	—	93.600,—	111.819,50	—	111.819,50	+ 18.219,50	111.819,50	—
—	—	—	10.000,—	—	10.000,—	+ 10 .00,00	10.000,—	—
—	—	15.408,—	9.652,35	—	9.652,35	— 5.755,65	9.652,35	—
—	—	—	250,—	—	250,—	+ 250,—	250,—	—
—	—	—	500.150,—	—	500.150,—	+ 500,150,—	500.150,—	—
—	—	109.008,—	631.871,85	—	631.871,85	+ 522,863,85	631.871,85	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	52.015,—	35.227,85	22.975,—	58.202.85	+ 6.187,85	35.366,60	22.975,—
—	—	59.220,—	63.838,22	—	63.838,22	+ 4.618,22	63.838,22	—
—	—	111.235,—	99.066,07	22.975,—	122 041,07	+ 10.806,07	99.204.82	22.975,—
—	—	220.243,—	730.937,92	22.975,—	753.912,92	+ 533.669,92	731.076,67	22.975,—
—	—	234.560,51	1.111.963,32	36.178,06	1.148.141,38	+ 913.580,87	1.112.102,07	36.178,06
— 400,—	168.207,55	3 513.558,65	3.816.851,95	593.563,21	4.410.415,16	+ 896.856,51	4.410.317,24	761.770,76

delle Entrate

DUI		COMPETENZA				Maggiori o minori entrate (8 — 11)	TOTALE riscossioni (5 + 9)	Residui al 30 settembre 1926 (7 + 10)
Variazioni in + o in —	Residui al 30 settembre 1926 (4 — 5 — 6)	Previsioni	Riscosse	Rimaste da riscuotere	TOTALE accertamento (9 + 10)			
6	7	8	9	10	11	12	13	14
— 400,—	168.207,55	3.278.998,14	2.704.888,63	557.385,15	3.262.272,78	— 16.724.36	3.298.215,17	725.592,70
—	—	14.317,51	7.526,50	13.203,06	20.729,56	+ 6.412,05	7.526,50	13.203,06
—	—	—	373.498.90	—	373.498,90	+ 373.498,90	373.498,90	—
—	—	220.243,—	730.937,92	22.975,—	753.912,92	+ 533.669,92	731.076,67	22.975,—
— 400,—	168.207,55	3.513.558,65	3.816.851,95	593.563,21	4.410.415,16	+ 896.856,51	4.410.317,24	761.770,76

SPESA

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	RESI al 1° ottobre 1925	RESI Pagate
1	2	3	4	5
		TITOLO I - USCITE ORDINARIE		
		CATEGORIA I - Uscite Effettive		
I		*Oneri patrimoniali.*		
	1	Canone annuo dovuto alla Provincia ed al Comune di Bari (art. 3 Convenzione 1° settembre 1924)	300,—	—
	2	Manutenzione ordinaria degli immobili	297,—	297,—
	3	Manutenzione ordinaria dei mobili	3.081,95	2.932,45
	4	Premii assicurazioni varie	—	—
		Totale Capitolo I	3.678,95	3.229,45
II		*Acquisto di biancheria, tappezzeria ed oggetti varii.*		
	1	Acquisto di biancheria e di tessuti varii	—	—
	2	Acquisto di arredi sacri	—	—
	3	Acquisto di utensili da cucina, da dispensa, ecc.	—	—
	4	Acquisto di utensili varii	—	—
		Totale Capitolo II	—	—
III		*Personale a carico dell'Università.*		
	1	Rettore (indennità stabilita dal R. Decreto 30 settembre 1923, numero 2102 - art. 5 - tabella *C*)	—	—
	2	Direttore Orto Botanico (indennità stabilita dal Consiglio di Amministrazione)	—	—
	3	Professori di Ruolo (rimborso allo Stato — R. Decreto 22 maggio 1924, n. 744 - art. 26)	117.500,—	117.500,—
	4	Professori di Ruolo (pagati dall'Amministrazione)	17.446,20	17.446,20
	5	Incarichi a Professori di Ruolo	—	—
	6	Incarichi ad altre persone	—	—
		A riportare	134.946,20	134.946,20

DUI		COMPETENZA						
Variazioni in + o in −	Residui al 30 settembre 1926 (4 − 5 ± 6)	Previsione	Pagate	Rimaste da pagare	TOTALE accertamento (9 + 10)	Eccedenze o Economie (8 − 11)	TOTALE pagamenti (5 + 9)	Residui passivi al 30 settembre 1926 (7 + 10)
6	7	8	9	10	11	12	13	14
—	300,—	300,—	—	300,—	300,—	—	—	600,—
—	—	20.000,—	20.038,60	275,—	20.313,60	+ 313,60	20.335,60	275,—
—	149,50	5.000,—	1.516,40	918,35	2.434,75	— 2.565,25	4.448,85	1.067,85
—	—	4.832,11	4.832,11	—	4.832,11	—	4.832,11	—
—	449,50	30.132,11	26.387,11	1.493,35	27.880,46	— 2.251,65	29.616,56	1.942,85
—	—	5.000,—	6.405,05	2.078,40	8.483,45	+ 3.483,45	6.405,05	2.078,40
—	—	100,—	69,85	44,—	113,85	+ 13,85	69,85	44,—
—	—	5.000,—	2.131,—	425,85	2.556,85	— 2443,15	2.131,—	425,85
—	—	1.000,—	—	—	—	— 1.000,—	—	—
—	—	11.100,—	8.605,90	2.548,25	11.154,15	+ 54,15	8.605,90	2.548,25
—	—	3.000,—	2.000,—	250,—	2.250,—	— 750,—	2.000,—	250,—
—	—	2.000,—	1.666,50	333,30	1.999,80	— 0,20	1.666,50	333,30
—	—	117.500,—	89.103,95	43.083,35	132.187,30	+ 14.687,30	206.603,95	43.083,35
—	—	339.362,80	237.101,75	41.248,80	278.350,55	— 61.012,25	254.547,95	41.248,80
—	—	54.250,—	38.793,15	4.000,20	42.793,35	— 11.456,65	38.793,15	4.000,20
—	—	176.786,20	114.121,30	12.000,10	126.121,40	— 50.664,80	114.121,30	12.000,10
—	—	692.899,—	482.786,65	100.915,75	583.702,40	— 109.196,60	617.732,85	100.915,75

Capitolo 1	Articolo 2	DESCRIZIONE 3	RESI al 1° ottobre 1925 4	RESI Pagate 5
		Riporto	134.946,20	134.946,20
	7	Aiuti e Farmacista	—	—
	8	Assistenti	—	—
	9	Tecnici	—	—
	10	Levatrice Maestra	—	—
	11	Levatrice Assistente	—	—
	12	Segreteria	—	—
	13	Cappellani	—	—
	14	Meccanici, maestra cucitrice, cuoco, barbiere	—	—
	15	Custodi	—	—
	16	Inservienti uomini	—	—
	17	Inservienti donne	—	—
	18	Telefoniste	—	—
	19	Dattilografe	—	—
	20	Sorvegliante	—	—
	21	Addetti agli ascensori	—	—
	22	Avventizi	—	—
	23	Fondo per il trattamento di quiescenza	—	—
	24	Fondo per gratificazioni e compensi ai Liberi Docenti	—	—
	25	Diaria al personale e rimborso spese di viaggio	7.888,33	7.146,56
	26	Croce Rossa Italiana	—	—
	27	Suore Missionarie Zelatrici del Sacro Cuore di Gesù	—	—
	28	Sindacato Pugliese Infortuni	—	—
	29	Istituto Nazionale delle Assicurazioni contro l'invalidità, la vecchiaia e la disoccupazione	—	—
		Totale Capitolo III	142.834,53	142.092,76
IV		*Mantenimento dell'Università.*		
	1	Funzionamento della Morgue e del Frigorifero	—	—
		A riportare	—	—

IDUI		COMPETENZA				Eccedenze o Economie (8 − 11)	TOTALE pagamenti (5 + 9)	Residui passivi al 30 settembre 1926 (7 + 10)
Variazioni in + o in −	Residui al 30 settembre 1926 (4 − 5 ± 6)	Previsione	Pagate	Rimaste da pagare	TOTALE accertamento (9 + 10)			
6	7	8	9	10	11	12	13	14
—	—	692.899,—	482.786,65	100.915,75	583.702,40	— 109.196,60	617.732,85	100.915,57
—	—	250.400,—	209.788,25	18.983,—	228.771,25	— 21.628,75	209.788,25	18.983,—
—	—	192.900,—	169.708,70	16.100,—	185.808,70	— 7.091,30	169.708,70	16.100,—
—	—	93.800,—	83.864,05	6.016,50	89.880,55	— 3.919,45	83.864,05	6.016,50
—	—	7.100,—	6.508,15	591,65	7.099,80	— 0,20	6.508,15	591,65
—	—	6.000,—	5.500,—	500,—	6.000,—	—	5.500,—	500,—
—	—	143.265,60	125.804,35	6.889,30	132.693,65	— 10.571,95	125.804,35	6.889,30
—	—	2.200,—	1.466,30	133,30	1.599,60	— 600,40	1.466,30	133,30
—	—	32.500,—	29.968,25	2.141,65	32.109,90	— 390,10	29.968,25	2.141,65
—	—	238.400,—	219.920,20	18.291,10	238.211,30	— 188,70	219.920,20	18.291,10
—	—	163.500,—	162.870,90	10.757,90	173.628,80	+ 10.128,80	162.870,90	10.757,90
—	—	63.300,—	63.008,85	3.216,85	66.225,70	+ 2.925,70	63.008,85	3.216,85
—	—	6.800,—	6.638,95	—	6.638,95	— 161,05	6.638,95	—
—	—	10.500,—	9.876,05	566,70	10.442,75	— 57,25	9.876,05	566,70
—	—	6.500,—	6.420,60	—	6.420,60	— 79,40	9.420,60	—
—	—	1.080,—	1.058,40	—	1.058,40	— 21,60	1.058,40	—
—	—	35.000,—	35.851,70	—	35.851,70	+ 851,70	35.851,70	—
—	—	11.232,—	—	—	—	— 11.232,—	—	—
—	—	22.000,—	15.039,50	100,—	15.139,50	— 6.860,50	15.039,50	100,—
—	741,77	10.000,—	2.064,90	1.714,—	3.778,90	— 6.221,10	9.211,46	2.455,77
—	—	60.000,—	53.427,65	4.100,—	57.527,65	— 2.472,35	53.427,65	4.100,—
—	—	13.800,—	9.210,40	650,—	9.860,40	— 3.939,60	9.210,40	650,—
—	—	8.988,—	8.574,80	—	8.574,80	— 413,20	8.574,80	—
—	—	9.792,—	9.652,25	664,—	10.316,25	+ 524,25	9.652,25	664,—
—	741,77	2.081.956,60	1.719.009,85	192.331,70	1.911.341,55	— 170.615,05	1.861.102,61	193.073,47
—	—	4.000,—	3.074,30	529,05	3.603,35	— 396,65	3.074,30	529,05
—	—	4.000,—	3.074,30	529,05	3.603,35	— 396,65	3.074,30	529,05

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	RESI	
			al 1° ottobre 1925	Pagate
1	2	3	4	5
		Riporto	—	—
	2	*Mantenimento degli infermi:*		
		a) Vitto: Cliniche Chirurgica, Medica e Neuropatologica . .	—	—
		b) Medicinali: Cliniche Chirurgica, Medica, Neuropatologica, Pediatrica ed Istituto di Stomatologia	45.876,60	45.810,60
		c) Bucato	459,—	459,—
		d) Convenzione con l'Ospedaletto dei bambini per la Clinica Pediatrica	12.500,05	12.500,05
		e) Convenzione con l'Ospedale Consorziale per le Cliniche Dermosifilopatica, Oculistica ed Ostetrico-Ginecologica . .	43.695,—	37.500,—
	3	Riscaldamento	2.150,—	2.150,—
	4	Luce, forza motrice e spese inerenti	6.441,50	6.441,50
	5	Gas	2.419,36	2.419,36
	6	Consumo acqua, pulizia e spese inerenti	178,60	178,60
	7	Rettorato e Segreteria	9.251,30	9.052,70
	8	Telefono	—	—
	9	Spese per rappresentanza	—	—
	10	Rimborso di tasse e contributi diversi	—	—
		Totale Capitolo IV .	122.971,41	116.511,81
V		*Dotazioni ed assegni agli Istituti, Cliniche Gabinetti e Biblioteca.* Totale Capitolo V .	205.299,60	187.910,41
VI		*Uscite diverse.*		
	1	Cassa Scolastica (R. Decreto 30 settembre 1923, n. 2102, art. 55) .	138,75	138,75
	2	Gettoni di presenza ai membri del Consiglio d'Amministrazione .	—	—
	3	Contributo della Università per il personale assistente presso la Casa dello Studente	—	—
	4	Contributo all'Opera dell'Università (R. Decreto 30 settembre 1923, n. 2102, art. 56)	—	—
		Totale Capitolo VI .	138,75	138,75
		TOTALE CATEGORIA I	474.923,24	449.883,18
		TOTALE TITOLO I .	474.923,24	449.883,18

DUI		COMPETENZA				Eccedenze o Economie (8 — 11)	TOTALE pagamenti (5 + 9)	Residui passivi al 30 settembre 1926 (7 + 10)
Variazioni in + o in —	Residui al 30 settembre 1926 (4 — 5 ± 6)	Previsione	Pagate	Rimaste da pagare	TOTALE accertamento (9 + 10)			
6	7	8	9	10	11	12	13	14
—	—	4.000,—	3.074,30	529,05	3.603,35	— 396,65	3.074,30	529,05
—	—		248.228,25	154,30	248.382,55		248.228,25	154,30
—	66,—	360.420,—	72.183,85	60.039,95	132.223,80	+ 32.317,95	117.994,45	60.105,95
—	—		12.131,60	—	12.131,60		12.590,60	—
—	—	50.000,—	25.000,—	26.457,80	51.457,80	+ 1.457,80	37.500,05	26.457,80
—	6.195,—	180.000,—	150.000,—	37.050,—	187.050,—	+ 7.050,—	187.500,—	43.245,—
—	—	110.000,—	109.547,15	27.905,—	137.452,15	+ 27.452,15	111.697,15	27.905,—
—	—	115.000,—	48.573,15	83.266,10	131.839,25	+ 16.839,25	55.014,65	83.266,10
—	—	30.000,—	22.759,—	4.802,40	27.561,40	— 2.438,60	25.178,36	4.802,40
+ 25.840,50	25.840,50	15.000,—	1.570,—	25.840,55	27.410,55	+ 12.410,55	1.748,60	51.681,05
—	198,60	49.500,—	42.666,05	4.620,50	47.286,55	— 2.213,45	51.718,75	4.819,10
—	—	2.000,—	3.353,35	500,20	3.853,55	+ 1.853,55	3.353,35	500,20
—	—	10.000,—	5.000,10	—	5.000,10	— 4.999,90	5.000,10	—
—	—	p. m.	36.593,50	1.575,—	38.168,50	+ 38.168,50	36.593,50	1.575,—
+ 25.840,50	32.300,10	925.920,—	780.680,30	272.740,85	1.053.421,15	+ 127.501,15	897.192,11	305.040,95
— 4.247,57	13.141,62	301.481,90	161.195,13	150.624,77	311.819,90	+ 10.338,—	349.105,54	163.766,39
—	—	52.015,—	34.587,50	22.975,—	57.562,50	+ 5.547,50	34.726,25	22.975,—
—	—	7.800,—	1.700,—	3.350,—	5.050,—	— 2.750,—	1.700,—	3.350,—
—	—	5.000,—	—	—	—	— 5.000,—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	64.815,—	36.287,50	26.325,—	62.612,50	— 2.202,50	36.426,25	26.325,—
+ 21.592,93	46.632,99	3.415.405,61	2.732.165,79	646.063,92	3.378.229,71	— 37.175,90	3.182.048,97	692.696,91
+ 21.592,93	46.632,99	3.415.405,61	2.732.165,79	646.063,92	3.378.229,71	— 37.175,90	3.182.048,97	692.696,91

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	RESI al 1° ottobre 1925	RESI Pagate
1	2	3	4	5
		TITOLO II - USCITE STRAORDINARIE		
		CATEGORIA I - Uscite Effettive		
VII		*Acquisto straordinario di materiale mobile.* — Totale Capitolo VII .	771,—	771,—
VIII		*Uscite per controversie legali.* — Totale Capitolo VIII .	—	—
IX		*Uscite eventuali straordinarie.* — Totale Capitolo IX .	6.000,—	—
		TOTALE CATEGORIA I	6.771,—	771,—
		CATEGORIA II - Movimento di Capitali		
X		*Movimento di capitali.* — Totale Capitolo X .	152.067,55	152.067,55
		TOTALE CATEGORIA II	152.067,55	152.067,55
		CATEGORIA III - Partite di Giro		
XI		*Partite di giro.*		
	1	Erogazione del provento delle sopratasse esami di profitto (R. G. U., art. 100)	52.825,—	52.825,—
	2	Erogazione del provento delle sopratasse esami di laurea e diploma (R. G. U., art. 100)	2.550,—	2.550,—
	3	Erogazione del provento dei Corsi di perfezionamento . . .	450,—	—
	4	Erogazione del provento delle Scuole di perfezionamento . .	75,—	—
	5	Acquisto di tessere, libretti e pergamene per diplomi . . .	—	—
	6	Depositi eventuali risarcimento danni	—	—
	7	Borse di studio, premii, ecc.	—	—
	8	Pagamento ai Liberi Docenti per quote iscrizioni ai Corsi Liberi .	690,—	660,—
	9	Anticipazione all'Economo per le spese minute giornaliere . .	—	—
		A riportare	56.590,—	56.035,—

RESIDUI		COMPETENZA						
Variazioni in + o in —	Residui al 30 settembre 1926 (4 — 5 ± 6)	Previsione	Pagate	Rimaste da pagare	TOTALE accertamento (9 + 10)	Eccedenze o Economie (8 — 11)	TOTALE pagamenti (5 + 9)	Residui passivi al 30 settembre 1926 (7 + 10)
6	7	8	9	10	11	12	13	14
—	—	2.000,—	2.000,—	—	2.000—,	—	2.771,—	—
—	—	—	42,—	—	42,—	+ 42,—	42,—	—
—	6.000,—	33.685,—	25.358,—	1.500,—	26.858,—	— 6.827,—	25.358,—	7.500,—
—	6.000,—	35.685,—	27.400,—	1.500,—	28.900,—	— 6.785,—	28.171,—	7.500,—
—	—	p. m.	373.498,90	—	373.498,90	+ 373.498,90	525.566,45	—
—	—	p. m.	373.498,90	—	373.498,90	+ 373.498,90	525.566,45	—
—	—	90.225,—	2.512,50	99.275,—	101.787,50	+ 11.562,50	55.337,50	99.275,—
—	—	2.625,—	—	4.575,—	4.575,—	+ 1.950,—	2.550,—	4.575,—
—	450,—	600,—	—	3.900,—	3.900,—	+ 3.300,—	—	4.350,—
—	75,—	150,—	—	525,—	525,—	+ 375,—	—	600,—
—	—	—	1.257,—	—	1.257,—	+ 1.257,—	1.257,—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	690,—	—
—	—	—	10.000,—	—	10.000,—	+ 10.000,—	10.000,—	—
—	525,—	93.600,—	13.769,50	108.275,—	122.044,50	+ 28.444,50	69.834,50	108.800,—

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	RESI al 1° ottobre 1925	RESI Pagate
1	2	3	4	5
		Riporto	56.500,—	56.035,—
	10	Versamento alla Tesoreria Provinciale delle ritenute sugli stipendi, retribuzioni, sussidi, ecc. al Personale Universitario . . .	—	—
	11	Erogazione del provento di sopratassa esami Scuola di Ostetricia .	—	—
	12	Partite di giro diverse	—	—
		TOTALE Capitolo XI .	56.500,—	56.065,—
XII		*Contabilità speciali.*		
	1	Fondazione Zuccaro	—	—
	2	Cassa Scolastica	13.414,25	1.904,25
	3	Casa dello Studente	—	—
		Totale Capitolo XII .	13.414,25	1.904,25
XIII		*Avanzi attivi di bilancio dovuti alla Provincia e ad altri Enti contribuenti* (come dall'art. 9 della Convenzione 1° settembre 1924 - R. Decreto 9 ottobre 1924, n. 1642) Totale Capitolo XIII .	71.582,30	—
XIV		*Fondo di riserva* (art. 69 R. Decreto 30 settembre 1923, n. 2102). Totale Capitolo XIV .	—	—
		TOTALE CATEGORIA III	141.586,55	57.969,25
		TOTALE TITOLO II .	300.425,10	210.807,80
		TOTALE TITOLI I E II	775.348,34	660.690,98

DUI		COMPETENZA				Eccedenze o Economie (8 — 11)	TOTALE pagamenti (5 + 9)	Residui passivi al 30 settembre 1926 (7 + 10)
Variazioni in + o in —	Residui al 30 settembre 1926 (4 — 5 ± 6)	Previsione	Pagate	Rimaste da pagare	TOTALE accertamento (9 + 10)			
6	7	8	9	10	11	12	13	14
—	525,—	93.600,—	13.769,50	108.275,—	122.044,50	+ 28.444,50	69.834,50	108.800,—
—	—	15.408,—	9.652,35	—	9.652,35	— 5.755,65	9.652,35	—
—	—	—	120,—	130,—	250,—	+ 250,—	120,—	130,—
—	—	—	495.708,90	4.441,10	500.150,—	+ 500.150,—	495.708,90	4.441,10
—	525,—	109.008,—	519.250,75	112.846,10	632.096,85	+ 523.088,85	575.315,75	113.371,10
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	11.510,—	52.015,—	35.227,85	22.975,—	58.202,85	+ 6.187,85	37.132,10	34.485,—
—	—	59.220,—	59.889,17	3.949,05	63.838,22	+ 4.618,22	59.889,17	3.949,05
—	11.510,—	111.235,—	95.117,02	26.924,05	122.041,07	+ 10.806,07	97.021,27	38.434,05
— 21.992,93	49.589,37	—	—	—	—	—	—	49.589,37
—	—	—	—	—	—	—	—	—
— 21.992,93	61.624,37	220.243,—	614.367,77	139.770,15	754.137,92	+ 533.894,92	672.337,02	201.394,52
— 21.992,93	67.624,37	255.928,—	1.015.266,67	141.270,15	1.156.536,82	+ 900.608,82	1.226.074,47	208.894,52
— 400,—	114.257,36	3.671.333,61	3.747.432,46	787.334,07	4.534.766,53	+ 863.432,92	4.408.723,44	901.591,43

Riassunto

Capitolo	Articolo	DESCRIZIONE	RESI	
			al 1° ottobre 1925	Pagate
1	2	3	4	5
		TITOLO I — CATEGORIA I - *Uscite effettive ordinarie* . . .	474.923,24	449.883,18
		TITOLO II — CATEGORIA I - *Uscite effettive straordinarie* . .	6.771,—	771,—
		TITOLO II — CATEGORIA II - *Movimento di capitali* . . .	152.067,55	152.067,55
		TITOLO II — CATEGORIA III - *Partite di giro*	141.586,55	57.969,25
		TOTALI . .	755.348,34	660.690,98

delle Spese

DUI		COMPETENZA				Eccedenze o Economie (8 — 11)	TOTALE pagamenti (5 + 9)	Residui passivi al 30 settembre 1926 (7 + 10)
Variazioni in + o in —	Residui al 30 settembre 1926 4 — 5 ± 6	Previsione	Pagate	Rimaste da pagare	TOTALE accertamento (9 + 10)			
6	7	8	9	10	11	12	13	14
+ 21.592,93	46.632,99	3.415.405,61	2.732.165,79	646.063,92	3.378.229,71	— 37.175,90	3.182.048,97	692.696,91
—	6.000,—	35.685,—	27.400,—	1.500,—	28.900,—	— 6.785	28.171,—	7.500,—
—	—	p. m.	373.498,90	—	373.498,90	+ 373.498,90	525.566,45	—
— 21.992,93	61.624,37	220.243,—	614.367,77	139.770,15	754.137,92	+ 533.894,92	672.337,02	201.394,52
— 400,—	114.257,36	3.671.333,61	3.747.432,46	787.334,07	4.534.766,53	+ 863.432,92	4.408.123,44	901.591,43

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1925-26

RIASSUNTO

Conto di Cassa

Fondo di Cassa al 1° ottobre 1925	L.	13.275,50
Riscossioni (colonna 13 del Conto Entrate) . . .	»	4.410.317,24
Totale	L.	4.423.592,74
Pagamenti (colonna 13 del Conto Spese) . . .	»	4.408.123,44
Fondo di Cassa al 30 settembre 1926 . . .	L.	15.469,30

Conto Economico

Entrate Effettive (colonna 11 del Conto Entrate) . .	L.	4.410.415,16
Spese Effettive (colonna 11 del Conto Spese) . .	»	4.534.766,53
Disavanzo dell'Esercizio 1925-1926	L.	124,351,37

Conto Finanziario

Fondo di Cassa al 30 settembre 1926	L.	15.469,30
Residui Attivi (colonna 14 del Conto Entrate) . .	»	761.770,76
Totale	L.	777.240,06
Residui Passivi (colonna 14 del Conto Spese) . .	»	901.591,43
Disavanzo di amministrazione al 30 settembre 1926	L.	124.351,37

Variazioni Patrimoniali

Aumenti	L.	205.290,10
Diminuzioni	»	17.211,25
Differenza in più	L.	188.078,85

BILANCIO PREVENTIVO

ESERCIZIO 1926-1927

ENTRATA

CAPITOLI ED ARTICOLI			SOMME PER CIASCUN ARTICOLO	
Numero del Capitolo	Numero dell'articolo	DENOMINAZIONE	APPROVATE dal Consiglio di Amministraz. per l'esercizio 1925-1926	PROPOSTE dall'On. Regio Commissario per l'esercizio 1926-1927
		TITOLO I - ENTRATE ORDINARIE		
		CATEGORIA I - Entrate Effettive		
I		*Redditi patrimoniali.*		
	1	Fitti diversi (R. D. 6 aprile 1924, n. 674 - R. G. U., art. 115)	410,—	360,—
	2	Interessi sui depositi in c/c presso la Banca Commerciale Italiana	5.000,—	3.000,—
II		*Contributi fissi.*		
	1	Contributo dello Stato (R. D. 30 settembre 1923, n. 2102, art. 161, Tabella *B* - R. D. 8 ottobre 1925, n. 1904, art. 2 - R. D. 30 dicembre 1926, n. 2374, art. 1)	1.545.000,—	1.795.000,—
	2	Contributo della Provincia di Bari	210.000,—	210.000,—
	3	Contributo dei Comuni sovventori	593.861,25	590.182,05
III		*Proventi tasse e contributi diversi.*		
	1	Tasse di immatricolazione	65.000,—	56.700,—
	2	Tasse di iscrizione	446.550,—	516.300,—
	3	Tasse di esercizio della libera docenza	2.750,—	1.000,—
	4	Diritti di Segreteria	1.675,—	2.800,—
	5	Tassa di iscrizione a Scuole speciali ed a Corsi di perfezionamento	2.000,—	800,—
	6	Contributi di laboratorio	6.600,—	25.000,—
	7	Contributi per le esercitazioni cliniche	p. m.	p. m.
	8	Proventi di ambulatorio e prestazioni a pagamento	28.000,—	8.000,—
	9	Proventi di degenze a pagamento	366.595,—	65.000,—
IV		*Entrate diverse*	5.556,90	—
		A riportare	3.278.998,15	3.274.142,05

DIFFERENZA in più (+) o in meno (−)	MOTIVO DELLE DIFFERENZE
— 50,—	per riduzione del fitto di un portiere licenziato e non sostituito.
— 2.000,—	in relazione la somma accertata nell'esercizio 1925-1926.
+ 250.000,—	aumento concesso con R. D. 30 dicembre 1926, n. 2374.
— 3.679,20	L. 179,20 per rettifica del contributo del Comune di Corato, L. 2000 del Comune di Ortanova e L. 1500 del Comune di S. Agata di Puglia, concessi soltanto per gli esercizi scorsi.
— 8.300,—	minore numero di iscritti ai primi anni.
+ 69.750,—	per maggiore numero d'iscritti.
— 1.750,—	in relazione all'accertamento dell'esercizio 1925-1926.
+ 1.125,—	in relazione all'accertamento dell'esercizio 1925-1926.
— 1.200,—	per minore numero di iscritti.
+ 18.400,—	in relazione all'accertamento dell'esercizio 1925-1926.
— 20.000,—	in relazione all'accertamento dell'esercizio 1925-1926.
— 301.595,—	diminuzione che si prevede per le nuove disposizioni che regolano l'accettazione degli ammalati.
— 5.556,90	per accertamento.
— 4.856,10	

CAPITOLI ED ARTICOLI			SOMME PER CIASCUN ARTICOLO	
Numero del Capitolo	Numero dell'articolo	DENOMINAZIONE	APPROVATE dal Consiglio di Amministraz. per l'esercizio 1925-1926	PROPOSTE dall'On. Regio Commissario per l'esercizio 1926-1927
		Riporto	3.278.997,15	3.274.142,05
		TITOLO II - ENTRATE STRAORDINARIE		
		CATEGORIA I - Entrate Effettive		
V		*Contributi concessi una volta tanto da Enti e da privati* . . .	14.317,50	—
VI		*Assegno straordinario dell'On. Ministero (R. D. 30 settembre 1923, n. 2102, art. 117)*	—	60.000,—
VI bis		*Entrate eventuali straordinarie*	—	—
		CATEGORIA II - Movimento di capitali		
VII		*Movimento di Capitali*	—	—
		CATEGORIA III - Partite di giro		
VIII		*Partite di giro.*		
	1	Sopratasse di esami di profitto	90.225,—	102.600,—
	2	Sopratasse di esami di laurea e di diploma	2.625,—	3.750,—
	3	Sopratasse per Corsi di perfezionamento	600,—	—
	4	Sopratassa per Scuole speciali di perfezionamento	150,—	150,—
	5	Sopratasse per esami di ammissione alla Scuola di Ostetricia . .	—	—
	6	Provento vendita di tessere, di libretti e di pergamene per diplomi .	—	—
	7	Borse di studio, premi, ecc.	—	—
	8	Reintegro dell'anticipazione all'Economo per le spese minute giornaliere	—	—
	9	Ritenute sugli stipendi, retribuzioni, sussidii, ecc., al Personale Universitario	15.408,—	25.000,—
	10	Partite di giro diverse	—	—
IX		*Contabilità speciali.*		
	1	Cassa Scolastica	52.015,—	59.880,—
	2	Casa dello Studente	59.220,—	63.838,20
		TOTALE	3.513.558,65	3.589.360,25

Differenza in più (+) o in meno (—)	MOTIVO DELLE DIFFERENZE
— 4.856,10	
— 14.317,50	Non si prevede alcun contributo.
+ 60.000,—	
—	
—	
—	
+ 12.375,—	maggiore numero di studenti.
+ 1.125,—	maggiore numero di studenti.
— 600,—	
—	
—	
—	
—	
—	
+ 9.592,—	ritenute per il trattamento di quiescenza, che negli esercizi scorsi non si corrispose.
—	
+ 7.865,—	maggiore percento provento tasse e contributi diversi.
+ 4.618,20	per maggiore vigilanza nella riscossione dei fitti.
+ 75.801,60	

RIASSUNTO DELLE ENTRATE

TITOLO I - CATEGORIA I - *Entrate effettive ordinarie* .	L.	3.274.142,05
TITOLO II - CATEGORIA I - *Entrate effettive straordinarie*	»	60.000,—
TITOLO II - CATEGORIA II - *Movimento di capitali* . . .	»	—
TITOLO II - CATEGORIA II - *Partite di giro*	»	255.218,20
TOTALE . .	L.	3.589.360,25

USCITA

CAPITOLI ED ARTICOLI			SOMME PER CIASCUN ARTICOLO	
Numero del Capitolo	Numero dell'articolo	DENOMINAZIONE	APPROVATE dal Consiglio di Amministraz. per l'esercizio 1925-1926	PROPOSTE dall'On. Regio Commissario per l'esercizio 1926-1927
		TITOLO I - USCITE ORDINARIE		
		CATEGORIA I - Uscite Effettive		
I		*Oneri patrimoniali.*		
	1	Canone annuo dovuto alla Provincia ed al Comune di Bari (Convenzione 1 settembre 1924, art. 9)	300,—	300,—
	2	Manutenzione ordinaria degli immobili	20.000,—	25.000,—
	3	Manutenzione ordinaria dei mobili	5.000,—	8.000,—
	4	Premii per assicurazioni varie	4.832,10	6.234,95
	5	Imposta fondiaria	—	8.435,65
	6	Canone per la immissione delle acque nella fognatura urbana	—	1.024,65
II		*Acquisto di biancheria, tappezzeria ed oggetti varii.*		
	1	Acquisto di biancheria e di tessuti varii	5.000,—	8.000,—
	2	Acquisto di utensili da cucina, di dispensa, di magazzino, ecc.	5.000,—	3.000,—
	3	Acquisto di oggetti varii	1.100,—	1.100,—
III		*Personale a carico dell'Università.*		
	1	Rettore (Indennità - R. D. 30 settembre 1923, n. 2102, art. 8, Tabella *C*)	3.000,—	3.000,—
	2	Direttore Orto Botanico (Indennità - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione)	2.000,—	2.000,—
	3	Professori di Ruolo (Rimborso allo Stato - R. D. 22 maggio 1924, n. 744, art. 26)	117.500,—	117.500,—
	4	Professori di Ruolo (pagati dall'Amministrazione)	339.362,80	482.380,—
	5	Incarichi a Professori di Ruolo	54.250,—	44.000,—
	6	Incarichi ad altre persone	176.786,20	102.000,—
	7	Aiuti	250.400,—	243.600,—
	8	Assistenti	192.900,—	189.000,—
	9	Tecnici	93.800,—	96.200,—
		A riportare	1.271.231,10	1.340.775,25

Differenza in più (+) o in meno (—)	MOTIVO DELLE DIFFERENZE
—	
+ 5.000,—	In relazione alla spesa accertata nell'esercizio 1925-1926 ed in previsione di maggiori bisogni.
+ 3.000,—	In previsione di maggiori esigenze.
+ 1.402,85	Premii di assicurazione contro la responsabilità civile verso i terzi per i due ascensori; per la caduta di imposte, tegole, ecc. del Palazzo dell'Ateneo e contro i danni del furgoncino.
+ 8.435,65	Deliberazione della Commissione Reale per la Provincia di Bari del 18 settembre 1926, che carica dell'imposta fondiaria l'Ente Universitario, che ha l'uso dell'edificio Ateneo.
+ 1.024,65	Deliberazione della Commissione Reale per la Provincia di Bari del 18 settembre 1926, che carica dell'imposta fondiaria l'Ente Universitario, che ha l'uso dell'edificio Ateneo.
+ 3.000,—	L'aumento è sulla base di quella accertata nell'esercizio 1925-1926.
— 2.000,—	La diminuzione è sulla base di quella accertata nell'esercizio 1925-1926.
—	
—	
—	
—	
+ 143.017,20	L'aumento è dovuto ai nuovi professori di ruolo per le Facoltà di Giurisprudenza e Medica e per maggiori assegni da corrispondere ai professori Giannelli e Gallerani provenienti dalle Università di Ferrara e di Camerino.
— 10.250,—	Diversi insegnamenti sono stati soppressi per l'art. 8, comma 1°, del R. Decreto-legge 27 ottobre 1926, n. 1933.
— 74.786,20	La diminuzione è in corrispondenza all'aumento delle cattedre di ruolo.
— 6.800,—	La differenza è dovuta per L. 4800 in aumento (applicazione nuove tabelle stipendii) e L. 11.600 in diminuzione per soppressione del posto di Farmacista.
— 3.900,—	La differenza è dovuta per L. 4800 in aumento (applicazione nuove tabelle stipendii) e L. 8700 in diminuzione per soppressione di un posto di radiologo.
+ 2.400,—	Per l'applicazione della nuova tabella degli stipendi.
+ 69.544,15	

CAPITOLI ED ARTICOLI			SOMME PER CIASCUN ARTICOLO	
Numero del Capitolo	Numero dell'articolo	DENOMINAZIONE	APPROVATE dal Consiglio di Amministraz. per l'esercizio 1925-1926	PROPOSTE dall'On. Regio Commissario per l'esercizio 1926-1927
		Riporto	1.271.231,10	1.340.775,2
	10-11	Levatrice Maestra e Assistente	13.100,—	13.400,—
	12	Segreteria	143.265,60	117.500,—
	13	Cappellano	2.200,—	1.800,—
	14	Meccanici e Barbiere	32.500,—	19.200,—
	15	Custodi	238.400,—	220.500,—
	16	Inservienti uomini	163.500,—	136.500,—
	17-21	Inservienti donne - Telefoniste - Dattilografe - Sorvegliante - Addetti agli ascensori	88.180,—	40.700,—
	22	Avventizii	35.000,—	45.000,—
	23	Fondo per il trattamento di quiescenza	11.232,—	55.000,—
	24	Fondo per retribuzioni ai Liberi Docenti e per gratificazioni al Personale	22.000,—	15.000,—
	25	Diaria e rimborso spese di viaggio	10.000,—	5.000,—
	26	Croce Rossa Italiana (Infermiere specializzate in servizio alle Cliniche Chirurgica e Neuropatologica)	60.000,—	80.000,—
	27	Suore Missionarie Zelatrici del Sacro Cuore di Gesù di Roma	13.800,—	15.300,—
	28	Assicurazione contro gl'infortuni al Personale (Sindacato Pugliese Infortuni)	8.988,—	8.574,8
	29	Assicurazione obbligatoria del Personale per l'invalidità e la vecchiaia	9.792,—	1.000,—
IV		*Mantenimento dell'Università.*		
	1	Funzionamento della Morgue e del frigorifero	4.000,—	8.000,—
	2	Mantenimento degli infermi:		
		a) Vitto: Cliniche Chirurgica, Medica e Neuropatologica	360.420,—	78.719,8
		b) Medicinali: Cliniche Chirurgica, Medica, Neuropatologica, Pediatrica e Istituto di Stomatologia		57.424,—
		c) Bucato		22.000,—
		d) Convenzione con l'Ospedaletto per la Clinica Pediatrica	50.000,—	52.000,—
		e) Convenzione con l'Ospedale Consorziale per le Cliniche Dermosifilopatica, Oculistica e Ostetrico-ginecologica	180.000,—	245.200,—
	3	Riscaldamento	110.000,—	90.000,—
		A riportare	2.827.608,70	2.668.596,8

DIFFERENZA in più (+) o in meno (−)	MOTIVO DELLE DIFFERENZE
+ 69.544,15	
+ 300,—	Per l'applicazione della nuova tabella degli stipendii.
— 25.765,60	Per diminuzione di personale e riduzione di assegni.
— 400,—	Per riduzione di un cappellano e per l'aumento dell'assegno fisso dell'altro.
— 13.300,—	Riduzione per soppressione dei posti di maestra cucitrice e cuoco.
— 17.900,—	Per riduzione di posti.
— 27.000,—	Idem.
— 47.480,—	Per soppressione dei posti di lavandaie, stiratrici, telefoniste, dattilografe, sorvegliante e addetto agli ascensori.
+ 10.000,—	Per sostituzione temporanea ai posti di ruolo già soppressi.
+ 43.768,—	Per estensione del trattamento a tutto il personale di ruolo, che nell'esercizio 1925-1926 era previsto per il solo personale di Segreteria.
— 7.000,—	Per economia.
— 5.000,—	In rapporto alla somma accertata per l'esercizio 1925-1926.
+ 20.000,—	Per effetto della nuova convenzione (e per avere perduto il diritto al vitto ed al rimborso di qualsiasi spesa).
+ 1.500,—	Per aumento di una suora.
— 413,20	Per riduzione di personale.
— 8.792,—	In conseguenza del trattamento di quiescenza.
+ 4.000,—	Per il servizio di chauffeur e di meccanico che prima era fatto dal portiere licenziato.
— 202.276,20	Economie che si prevedono per il nuovo ordinamento dei servizii.
+ 2.000,—	Per la spesa della luce e del gas.
+ 65.200,—	Per la nuova convenzione e per i malati per l'insegnamento assegnati alle Cliniche allogate all'Ospedale Consorziale.
— 20.000,—	Economie che si prevedono per i servizii di lavanderia e stireria dati in appalto.
— 150.014,85	

CAPITOLI ED ARTICOLI			SOMME PER CIASCUN ARTICOLO	
Numero del Capitolo	Numero dell'articolo	DENOMINAZIONE	APPROVATE dal Consiglio di Amministraz. per l'esercizio 1925-1926	PROPOSTE dall'On. Regio Commissario per l'esercizio 1926-1927
		Riporto	2.827.608,70	2.668.593,85
	4	Luce, Forza Motrice e spese inerenti	115.000,—	115.000,—
	5	Gas	30.000,—	30.000,—
	6	Consumo acqua, pulizia e spese inerenti	15.000,—	30.000,—
	7	Rettorato e Segreteria	49.500,—	40.000,—
	8	Telefono	2.000,—	2.000,—
	9	Spese di rappresentanza	10.000,—	1.000,—
	10	Rimborso di tasse e contributi diversi	p. m.	p. m.
V		*Dotazione ed assegni agli Istituti, Cliniche e Biblioteca*	301.481,90	225.500,—
VI		*Uscite diverse.*		
	1	Cassa scolastica (R. D. 30 settembre 1923, n. 2102, art. 55)	52.015,—	59.880,—
	2	Gettoni di presenza ai membri del Consiglio di Amministrazione	7.800,—	—
	3	Contributo dell'Università per il personale assistente presso la Casa dello Studente	5.000,—	—
	4	Contributo all'Opera dell'Università (R. D. 30 settembre 1923, n. 2102, art. 56)	—	—
	5	Contributo per manifestazioni goliardiche	—	500,—
	6	Contributo per l'Istituto Interuniversitario Italiano	—	300,—
	7	Annualità d'interessi e di ammortamento di mutuo	—	50.000,—
		TITOLO II – USCITE STRAORDINARIE		
		CATEGORIA I - Uscite Effettive		
VII		*Acquisto di materiale mobile per l'Università*	2.000,—	2.000,—
VIII		*Erogazione dell'assegno straordinario dell'On. Ministero*	—	60.000,—
IX		*Uscite eventuali straordinarie.*	33.685,—	17.209,65
		A riportare	3.451.090,60	8.301.983,50

DIFFERENZA in più (+) o in meno (−)	MOTIVO DELLE DIFFERENZE
— 159,014,85	
—	
—	
+ 15.000,—	In relazione alla spesa accertata nell'esercizio 1925-1926.
— 9.500,—	Minore spesa per l'annuario, stampati e cancelleria.
—	
— 9.000,—	Economie.
—	
— 75.981,90	Minori assegni stanziati.
+ 7,865,—	In relazione al previsto maggiore gettito di tasse.
— 7.800,—	Economia.
— 5.000,—	Economia.
—	
+ 500,—	
— 300,—	
— 50.000,—	Per il mutuo da contrarsi per la liquidazione delle spese d'impianto.
—	
+ 60.000,—	
— 16.475,35	Per l'art. 13 del R. Decreto-legge 27 ottobre 1926, n. 1923.
— 149.107,10	

CAPITOLI ED ARTICOLI			SOMME PER CIASCUN ARTICOLO	
Numero del Capitolo	Numero dell'articolo	DENOMINAZIONE	APPROVATE dal Consiglio di Amministraz. per l'esercizio 1925-1926	PROPOSTE dall'On. Regio Commissario per l'esercizio 1926-1927
		Riporto	3.451.090,60	3.301.983,50
		CATEGORIA II - Movimento di capitali		
X		*Movimento di capitali*	p. m.	p. m.
		CATEGORIA III - Partite di giro		
XI		*Partite di giro.*		
	1	Erogazione del provento delle sopratasse di esami di profitto (R. G. U., art. 100)	90.225,—	102.600,—
	2	Erogazione del provento delle sopratasse di esami di laurea e di diploma (R. G. U., art. 100)	2.625,—	3.750,—
	3	Erogazione del provento dei Corsi di perfezionamento	600,—	—
	4	Erogazione del provento di sopratasse Scuole di perfezionamento .	150,—	150,—
	5	Erogazione del provento di sopratasse per l'ammissione alla Scuola di Ostetricia	—	—
	6	Acquisto di tessere, di libretti e di pergamene per diplomi . .	—	—
	7	Borse di studio, premi, ecc.	—	—
	8	Anticipazione all'Economo per le spese minute giornaliere . . .	—	—
	9	Versamento alla Tesoreria Provinciale delle ritenute sugli stipendi, retribuzioni, sussidi, ecc., al Personale Universitario . . .	15.408,—	25.000,—
	10	Partite di giro diverse	—	—
XII		*Contabilità speciali.*		
	1	Cassa Scolastica	52.015,—	59.880,—
	2	Casa dello Studente	59.220,—	63.838,20
XIII		*Avanzi attivi di bilancio dovuti alla Provincia e ad altri Enti contribuenti, come dall'art. 9 della Convenzione 1 settembre 1924 (R. Decreto 9 ottobre 1924, n. 1642*	—	—
XIV		*Fondo di riserva (Art. 69 R. D. 30 settembre 1923, n. 2102)* . .	—	32.158,55
		TOTALE . . .	3.671.333,60	3.589.360,25

Differenza in più (+) o in meno (—)	MOTIVO DELLE DIFFERENZE
— 149.107,10	
—	
+ 12.375,—	
+ 1.125,—	
— 600,—	
—	
—	
—	
—	
—	
+ 9.592,—	
—	
+ 7.865,—	
+ 4.618,20	
—	
+ 32.158,55	Nell'esercizio 1925-1926 il bilancio portava un disavanzo di L. 157.774,96.
— 81.973,35	

RIASSUNTO DELLE USCITE

TITOLO I - CATEGORIA I - *Uscite effettive ordinarie* .	L.	3.222.773,85
TITOLO II - CATEGORIA I - *Uscite effettive straordinarie*	»	79.209,65
TITOLO II - CATEGORIA II - *Movimento di capitali* . .	»	—
TITOLO II - CATEGORIA III - *Partite di giro*	»	255.218,20
Fondo di riserva	»	32.158,55
TOTALE . .	L.	3.589.360,25

INDICE

Discorso del Prof. Giovanni Polvani per le onoranze centenarie ad Alessandro Volta . . . . . pag. 5

R. Commissario e Membri del Senato Accademico . . . » 33
Direttorio della Cassa Scolastica . . . . . » ivi
Segreteria Universitaria . . . . . » 34

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Personale Insegnante . . . . . » 34
Ordine degli Studi . . . . . » 36

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Personale Insegnante . . . . . » 38
Ordine degli Studi . . . . . » 43

SCUOLA DI FARMACIA

Personale Insegnante . . . . . » 45
Ordine degli Studi . . . . . » 46

ISTITUTI SCIENTIFICI

Facoltà di Medicina e Chirurgia . . . . . » 47
Scuola di Farmacia . . . . . » 51

Pubblicazioni dei Professori, degli Aiuti e degli Assistenti . » 53

Prospetti Statistici . . . . . » 77

Bilancio Consuntivo — Esercizio 1925-26 . . . . . » 84

Bilancio preventivo — Esercizio 1926-27 . . . . . » 103